



Logo dell'Istituto

**ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI PIRANDELLO"**  
**di LINGUAGLOSSA (CT)**

**P.O.F.**

**Anno Scolastico 2010/2011**



**"Il Riscatto"**. Tela di La Guzza-Chiappone-Cristaudo. Sala Consiliare del Comune di Linguaglossa.

**Dirigente Scolastico : Maria Francesca Miano**

## ... la contro/copertina



Tela di La Guzza – Chiappone – Cristaudo. Sala Consiliare del Comune di Linguaglossa (CT).

*Era il 13 giugno 1634.*

## IL RISCATTO DI LINGUAGROSSA\*

\* il nome originario di Linguaglossa.

Da notare nella tela, da sinistra a destra:

1. **Il vecchio stemma di Linguaglossa** sull'architrave del portale della Chiesa di S. Egidio (allora la Chiesa Madre): una Sirena che stringe nelle mani due serpenti.
2. La "stadera" o "stadia" al centro della scena: bilancia di origine romana basata sul principio delle leve.
3. **Il terreno a terrazze, la pineta e l'Etna con in primo piano "a cuncazza" (cratere secondario):** sulla destra dal centro in su.
4. **Una pianta di fico d'india:** sul muretto a destra.
5. **Il contrasto tra il gruppo dei nobili (sulla sinistra) e il popolo (sulla destra).**

*Quando una terra feudale otteneva la "reluizione" al Demanio, veniva liberata dal dominio feudale, ma per essere libera doveva pagare al barone una certa somma, quasi un **riscatto**, in modo da compensarlo della perdita del feudo.*

*Ottenuta la riduzione, tale terra non veniva più annoverata fra le terre feudali, ma entrava a far parte del Parlamento.*

*Si potevano così eleggere i propri Ufficiali, Rappresentanti, Giurati e Giudici, e mandare un proprio rappresentante nel Braccio Demaniale del Parlamento Siciliano.*

Fra i tanti avvenimenti storici che hanno segnato la storia di Linguaglossa, certamente il passaggio da città soggetta al dominio feudale a città inserita tra le città demaniali, è il momento più importante perché finalmente poteva dichiararsi libera.

**Prima di arrivare al 13 giugno 1634** è bene ricordare alcuni momenti della storia che precedettero e produssero la scelta dei cittadini di "Linguagrossa" nel chiedere il riscatto dalla baronia feudale e passare al Regio Demanio.

**Dal 1336 al 1568.** Nel 1336 "Linguagrossa" insieme alla confinante Castiglione aveva chiesto al Re Martino d'Aragona di ridursi alla "Regia fidelitati": il Re invece di concedere tale riduzione, diede la terra al "Notaro messinese" Nicoloso Crisafi. La famiglia Crisafi ebbe il dominio feudale sulla terra di "Linguagrossa" fino al 1568.

**Dal 1568 al 1606.** Dopo i Crisafi, in appena quaranta anni, ben tre famiglie si succedono nel dominio della città, quella di Stefano Cottone, quella di Bartolomeo Patti ed infine nel 1606 la famiglia di Orazio Bonanno.

**Dal 1606 al 1633.** Il 14 febbraio 1606, nella chiesa di Sant'Egidio, allora Chiesa Madre, Don Orazio Bonanno giurò di rispettare le "Consuetudini della Città di Linguagrossa". Il 31 maggio 1607 il Bonanno ricevette l'investitura delle terre di "Linguagrossa".

Trascorse appena un anno e i "linguagrossesi", non sopportando ulteriormente gli "aggravii et molestii" del novello barone, chiesero al Viceré Principe Emmanuele Filiberto la riduzione al Regio Demanio dichiarandosi disposti a pagare quanto necessario al Bonanno, il quale, nel frattempo, aveva già offerto 4.000 scudi per comprarsi il "mero e misto imperio".

La petizione però non sortì effetto alcuno. In cambio il Barone per ingraziarsi sia il re sia i cittadini iniziò nel 1613 la costruzione di una Chiesa Madre più grande (l'attuale Matrice).

Il Bonanno però continuò gli "aggravii et molestii" e nel 1625 riuscì ad ottenere il titolo di Principe di "Linguagrossa" con il dominio feudale e tutti i privilegi dati da alcune leggi e consuetudini.

Nel 1633 "Linguagrossa" ritornò ancora una volta a richiedere la riduzione al Regio Demanio, e forse perché il Bonanno era ormai stanco di una Terra che non lo voleva e che lo osteggiava in tutti i modi, riuscì questa volta nell'intento.

Con la sentenza del Tribunale della Gran Corte dell'8 Agosto 1633, "Linguagrossa" veniva ridotta al Regio Demanio.

**Finalmente il 1634.** Doveva passare ancora un anno prima che tale sentenza venisse ratificata ed il 13 Giugno 1634: "Linguagrossa" venne resa libera e annoverata fra le terre demaniali.

**Lapide in marmo posta nella Sala Consiliare a ricordo della riduzione al Regio Demanio della Città di Lingua Grossa.**

D.O.M.  
REGNANTE FILIPPO QUARTO  
REDEMPTA FUIT CIVITAS LINGVAE GROSSAE  
ANNO DOMINI 1634 EXISTENTIBUS  
IURATIS IO FRANCISCO STAGNITTA  
COSMO GARGANO - SIGISMUNDO  
STAGNITTA - PAULO TARASCONA  
ET SINDICO V - I - D  
MARCO ANTONIO STANCANELLI

**Lapide in marmo del 1984 posta nella Sala Consiliare a ricordo del 350° anniversario della reluizione al Regio Demanio.**

ANNO CCCL POST DOMINOS  
FEUDALES EXACTOS  
ANTONIO FELICE STAGNITTA  
CIVITAS PRINCIPE SENATUS  
POPULUSQUE LINGUAGLOSSENSIS  
DECORA MAIORUM FACTA  
MEMORANS MELIORAQUE  
EXOPTANS SCRIPSIS POSUITQUE  
A.D. MCMLXXXIV ID. IUNIIS

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche).

La scuola, in particolare quella dell'obbligo, non opera per l'immediato domani, infatti i risultati della sua azione formativa si vedranno dopo anni. E' necessario, quindi, essere consapevoli delle tendenze verso cui si orienta la società, per impostare un progetto rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e degli uomini e cittadini del domani.

Di qui la necessità di una scuola come " luogo di produzione di cultura", capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca, fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative.

Il Piano dell'Offerta Formativa è intenzionale, previsionale, trasparente e nasce dall'osservanza dei principi e dei criteri direttivi, dall'assunzione degli obiettivi formativi nazionali e dall'analisi dei bisogni formativi del territorio e dei soggetti interessati, tenendo conto delle risorse materiali e personali disponibili e reperibili.

Il P.O.F. è funzionale non solo all'istruzione, (acquisizione di conoscenze), ma anche e soprattutto alla formazione degli atteggiamenti e delle capacità che caratterizzano la persona umana. Esso esplicita tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare e delinea sia i percorsi formativi il più possibile individualizzati, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie educative e didattiche, sia i criteri di monitoraggio e di valutazione.

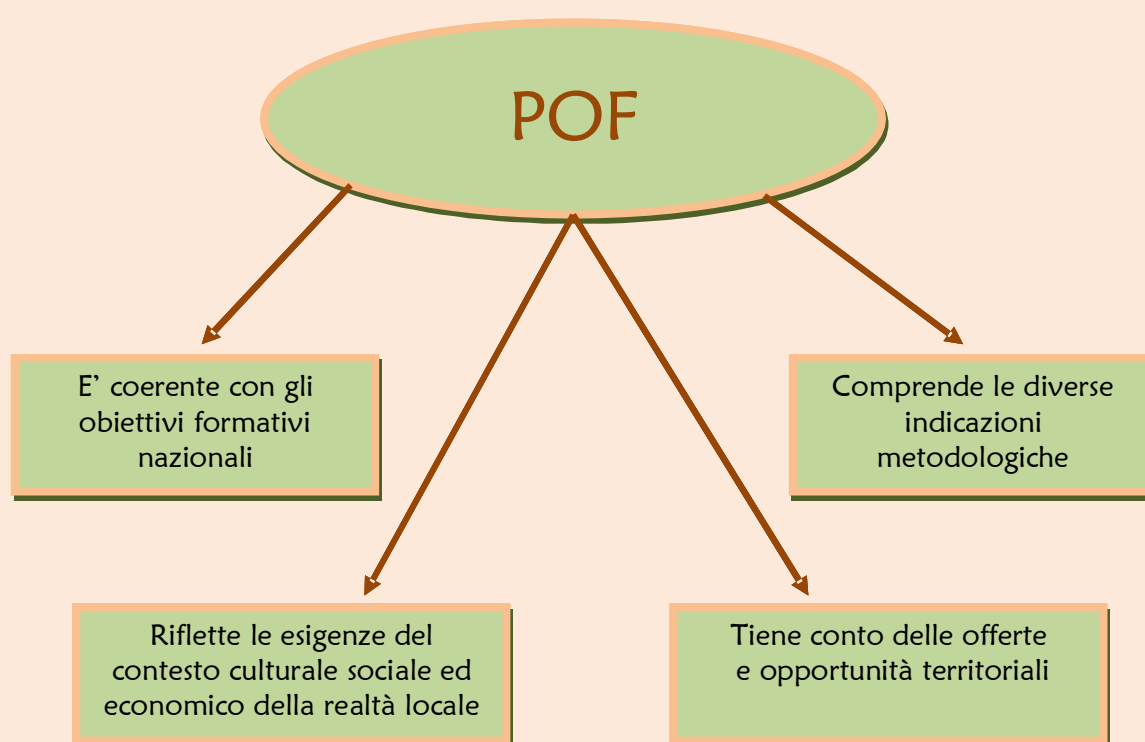
In tal modo la Scuola, rivolgendosi al territorio e leggendone i bisogni e le aspettative, intende fornire all'alunno la possibilità di stare bene con se stesso e con gli altri e di acquisire quella capacità di uscire allo scoperto, superare ogni difficoltà ed essere capace di autovalutare e di autoregolarsi, in una parola, di essere "più intelligente" nel senso etimologico del termine: intus legere, cioè leggere dentro se stesso e la realtà.

Il P.O.F. mira dunque alla formazione integrale della persona, il cui valore non è limitato al successo scolastico, ma al vivere i valori attraverso un'educazione alle regole ed un contratto educativo basato sulla responsabilità, sulla congruenza e sull'autenticità.

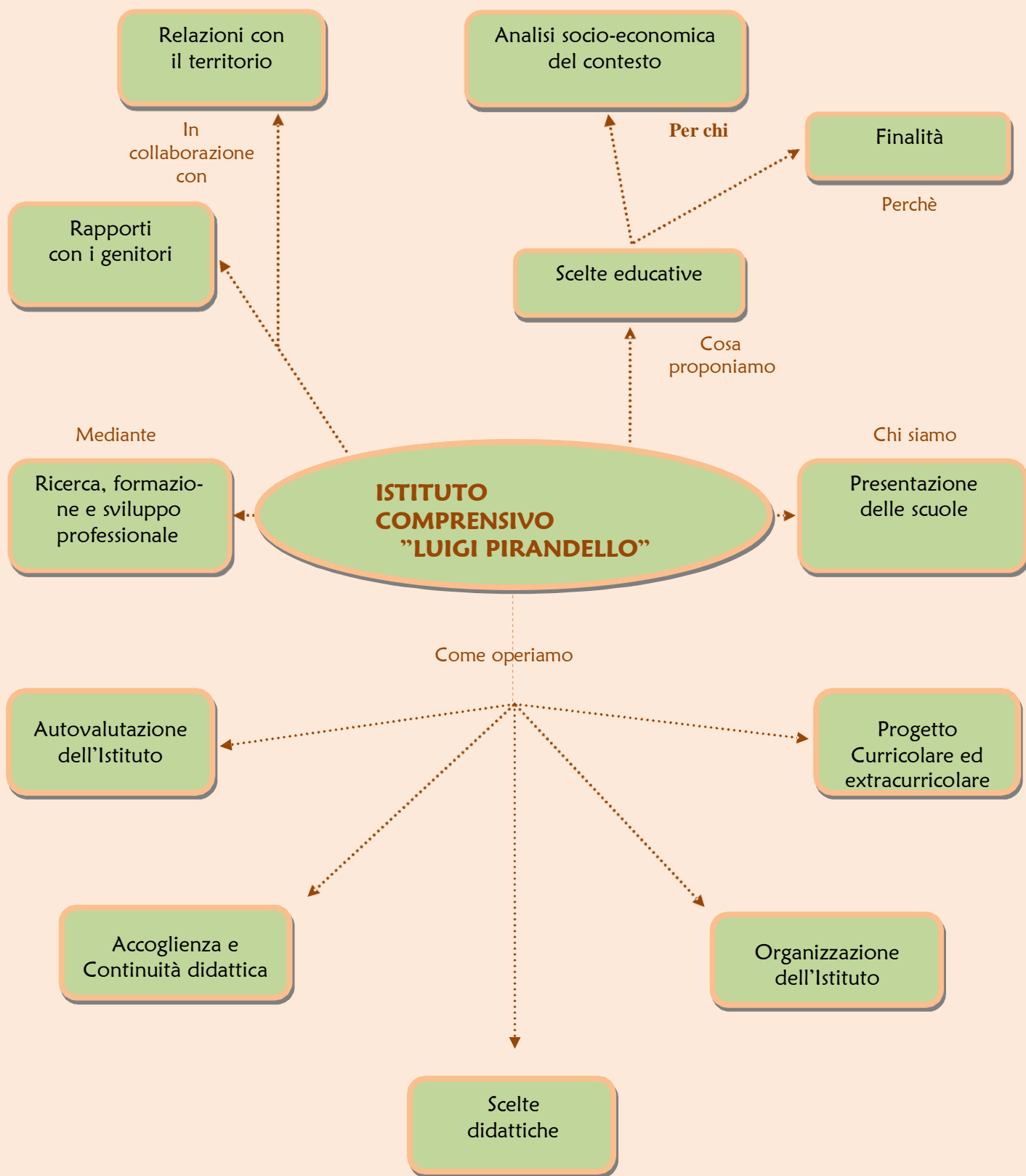
Formare sotto il triplice aspetto psicologico, sociale e culturale ed orientare, cioè conoscere se stesso, le proprie peculiarità caratteriali ed intellettive e la realtà del mondo in cui si vive, con le sue problematiche ed aspettative, costituiscono le due finalità primarie della Scuola, di quella dell'obbligo in particolare.

In questa ottica la nostra istituzione scolastica vede il P.O.F. come un concreto, chiaro ed idoneo strumento di formazione e di promozione umana, sociale e culturale e grazie ad esso intende realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendone le potenzialità e garantendo il successo scolastico, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema scolastico.

## IL DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE DELLA SCUOLA



## CHE COSA TROVIAMO NEL P.O.F.



## ANALISI DEL TERRITORIO

Linguaglossa, il comune in cui si trova l'Istituto Comprensivo "LUIGI PIRANDELLO" è collocato sul versante nord-est dell'Etna a 550 metri sul livello del mare. Il centro, fino a poco tempo fa era una delle due stazioni sciistiche dell'Etna ma, l'ultima eruzione ha determinato danni incalcolabili, distruggendo una fondamentale risorsa economica e modificando radicalmente il territorio.

Dall'analisi del contesto si rilevano:

### a) CARATTERISTICHE ORO-IDROGRAFICHE E CLIMATICHE

- ❖ Collinare (550 m. slm) a nord-est dell'Etna.
- ❖ Terreno lavico-argilloso.
- ❖ Vegetazione tipica della collina, endemica delle lave e dei terreni argillosi.
- ❖ Presenza di boschi.
- ❖ Coltivazioni di vigneti, oliveti, castagneti, nocioleti, frutteti, ortaggi.
- ❖ Idrografia povera, a carattere torrentizio.
- ❖ Clima collinare – montano.

### b) CARATTERISTICHE ABITATIVE

- ❖ Bassa densità, circa 5500 abitanti.
- ❖ Gli edifici scolastici sono situati, uno nel centro storico e gli altri nel centro nord del paese, in una zona in costante espansione.

### c) ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- ❖ Artigianato – Commercio – Agricoltura - Turismo.

### d) SERVIZI FRUIBILI DAGLI UTENTI

- ❖ Comunicazioni e trasporti: ferrovia Circumetnea - pullman di linea - servizio taxi - Strade statali, provinciali, comunali e regionali.

### e) SERVIZI SOCIALI

- ❖ Ufficio postale, banche, centri informatici, parrocchie, Pro loco, impianti sciistici (da ricostruire), Piscina comunale, campo sportivo, Palazzetto dello Sport.

### f) CENTRI D'INCONTRO

- ❖ Centro sociale, Centri anziani.

### g) SANITÀ

- ❖ Pronto soccorso, guardia medica, consultorio familiare, medicina di base.

### h) ATTIVITÀ E PRESENZE CULTURALI

- ❖ Asilo nido comunale, scuola dell'infanzia statale, scuole primarie, scuola secondaria di primo grado, liceo scientifico, biblioteca.



- ❖ Museo delle Genti dell'Etna (presso Pro Loco), Museo d'Arte Moderna "F.Messina", sala convegni, Sci Club, associazione A.C., A.R.C.I, AVIS, Associazioni culturali – sportive, ANSPI, Nuova Linguaglossa.

#### i) DIMENSIONE SOCIALE DEL TERRITORIO

- ❖ Dispersione scolastica: nei limiti.
- ❖ Tasso di abbandono scolastico: quasi inesistente.
- ❖ Evasione dall'obbligo scolastico: nei limiti.
- ❖ Criminalità e devianza: microcriminalità in evoluzione.
- ❖ Immigrazione: limitata.
- ❖ Presenza di stranieri: in sensibile aumento.
- ❖ Presenza di stimoli culturali: nella norma.
- ❖ Interesse da parte di famiglie ed alunni per attività offerte al di fuori della scuola: molto sentito.

#### l) POTENZIALITÀ

- ❖ turismo e sport
  - Etna come vulcano e come montagna.
  - Etna come centro per la pratica di sport invernali e di tipo ciclistico e podistico.
  - Posizione dei centri urbani a poca distanza sia dal mare che dall'alta montagna.
- ❖ artigianato
  - Presenza di numerosi artigiani, maestri nella lavorazione del legno, del ferro battuto e della pietra lavica.
  - Tradizionale lavorazione di prodotti locali (salsiccia al ceppo, paste di mandorla, pecorino, ricotta).
- ❖ agricoltura
  - Presenza di terreni lavici ed argillosi molto fertili, in alcune zone lasciati incolti.
  - Presenza di numerose falde acquifere non sfruttate.
  - Coltivazione della vite, dell'olivo e del nocciolo.

#### m) ASPETTATIVE

- ❖ Ammodernamento e potenziamento delle strutture esistenti: ricettività, ristorazione, centri ricreativi.
- ❖ Ricostruzione degli impianti di sci, seggiovie e funivie.
- ❖ Impianti sportivi polivalenti nel territorio.
- ❖ Circumvallazione per evitare il passaggio di automezzi pesanti nel centro abitato di Linguaglossa.

#### BISOGNI EMERSI PER IL CORRENTE A.S.

- MIGLIORARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE.



- INCREMENTARE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI
- POTENZIARE LA CREATIVITA', L'ORIGINALITA' E LE CAPACITA' SOGGETTIVE.
- POTENZIARE LA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE
- POTENZIARE IL BENESSERE FISICO E PSICHICO.
- VALORIZZARE LE ECCELLENZE.
- FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.
- FAVORIRE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E LA CAPACITA' DI INTERAGIRE POSITIVAMENTE E COSTRUTTIVAMENTE CON IL MONDO CIRCOSTANTE

## FINALITA' E AZIONI STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

La Costituzione italiana afferma che la scuola contribuisce a:

- "Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona";
- "Svolgere, secondo le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società".

L'Istituto Comprensivo nel rispetto delle direttive ministeriali:

- promuove le potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativi e didattici mirati a garantire il successo formativo e a sviluppare la persona umana: costruzione del sé, costruzione del pensiero, costruzione delle competenze disciplinari;
- insegna le regole del vivere e del convivere;
- propone all'alunno un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive;
- persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;
- affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" per valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- attua interventi adeguati ai diversi contesti valorizzando le risorse culturali, ambientali, strumentali offerte dal territorio in sintonia con la domanda delle famiglie e con le caratteristiche degli alunni;
- concorre a sviluppare la potenziale creatività dei bambini e dei ragazzi in modo che essa sia riferita non solo alla sfera espressiva, ma anche allo sviluppo di uno spirito critico e di iniziativa;

- riconosce e valorizza le diversità utili al successo formativo;
- opera per la sensibilizzazione dei problemi della salute, dell'igiene, del rispetto dell'ambiente naturale, degli esseri viventi, della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità, del comportamento stradale, del risparmio energetico;
- attua iniziative di sostegno all'attività didattica sugli alunni, sui genitori e sugli insegnanti, al fine di garantire la migliore qualità possibile della scuola.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

La scuola del primo ciclo si pone la finalità:

- di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

## SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA

CHI	CHE COSA	COME	QUANDO
<b>Gli alunni</b>	Vengono coinvolti nel processo formativo; Sono chiamati all'impegno.	Ascoltando; Partecipando; Eseguendo; Elaborando.	Durante le attività organizzate; Durante le attività libere.
<b>Gli insegnanti</b>	Individuano i bisogni formativi di ogni alunno;  Creano condizioni favorevoli all'apprendimento;  Favoriscono i rapporti personali;  Verificano il conseguimento degli obiettivi e quindi il raggiungimento delle competenze.	Prestando attenzione alle richieste degli alunni;  Personalizzando l'insegnamento;  Rafforzando l'autostima degli alunni;  Documentando il lavoro didattico.	Durante la stesura del P.O.F, la progettazione delle Unità di Apprendimento;  Durante lo svolgimento delle attività e dei progetti;  Durante le riunioni tra insegnanti;  Durante gli incontri e i colloqui scuola-famiglia.
<b>Le famiglie</b>	Presentano i loro figli;  Manifestano le loro esigenze;  Partecipano costruttivamente alla loro vita della scuola.	Collaborando costruttivamente alle riunioni;  Istaurando rapporti sereni e responsabili con i docenti e con il personale della scuola;  Interessandosi in modo attivo ai processi di apprendimento dei loro figli.	All'inizio dell'anno scolastico;  Durante tutto l'anno scolastico;  Durante gli incontri e i colloqui scuola famiglia.

<p><b>D.S.G.A. e Personale A.T.A.</b></p>	<p>Predisporre risorse e strumenti per il miglior funzionamento possibile dell'Istituto;</p> <p>Collabora per favorire l'organizzazione della didattica;</p> <p>Collabora per la promozione dell'immagine della scuola.</p>	<p>Collaborando con il D.S. per promuovere le attività intraprese dalla Scuola;</p> <p>Aiutando i docenti nella tenuta dei sussidi e nella riproduzione di materiale didattico.</p>	<p>Durante tutto l'anno.</p>
<p><b>Il Dirigente Scolastico</b></p>	<p>Presta attenzione ai processi innovativi;</p> <p>E' attento alle richieste e alle reali esigenze degli alunni, delle famiglie, del territorio e della società;</p> <p>Valorizza le risorse umane e i materiali.</p>	<p>Promovendo l'innovazione;</p> <p>Favorendo gli incontri e l'utilizzo delle risorse;</p> <p>Verificando i processi;</p> <p>Monitorando le attività.</p>	<p>Durante l'assegnazione delle attività e degli ambiti;</p> <p>Durante tutto l'anno;</p> <p>Durante i momenti di progettazione e valutazione;</p> <p>Durante gli incontri e le riunioni.</p>

**DATI  
STATISTICI  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>PLESSO</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>"SANT'ANTONIO"</b>	<b>N°. 153</b>	<b>N°. 14 curricolari</b> <b>N°. 1 religione</b>

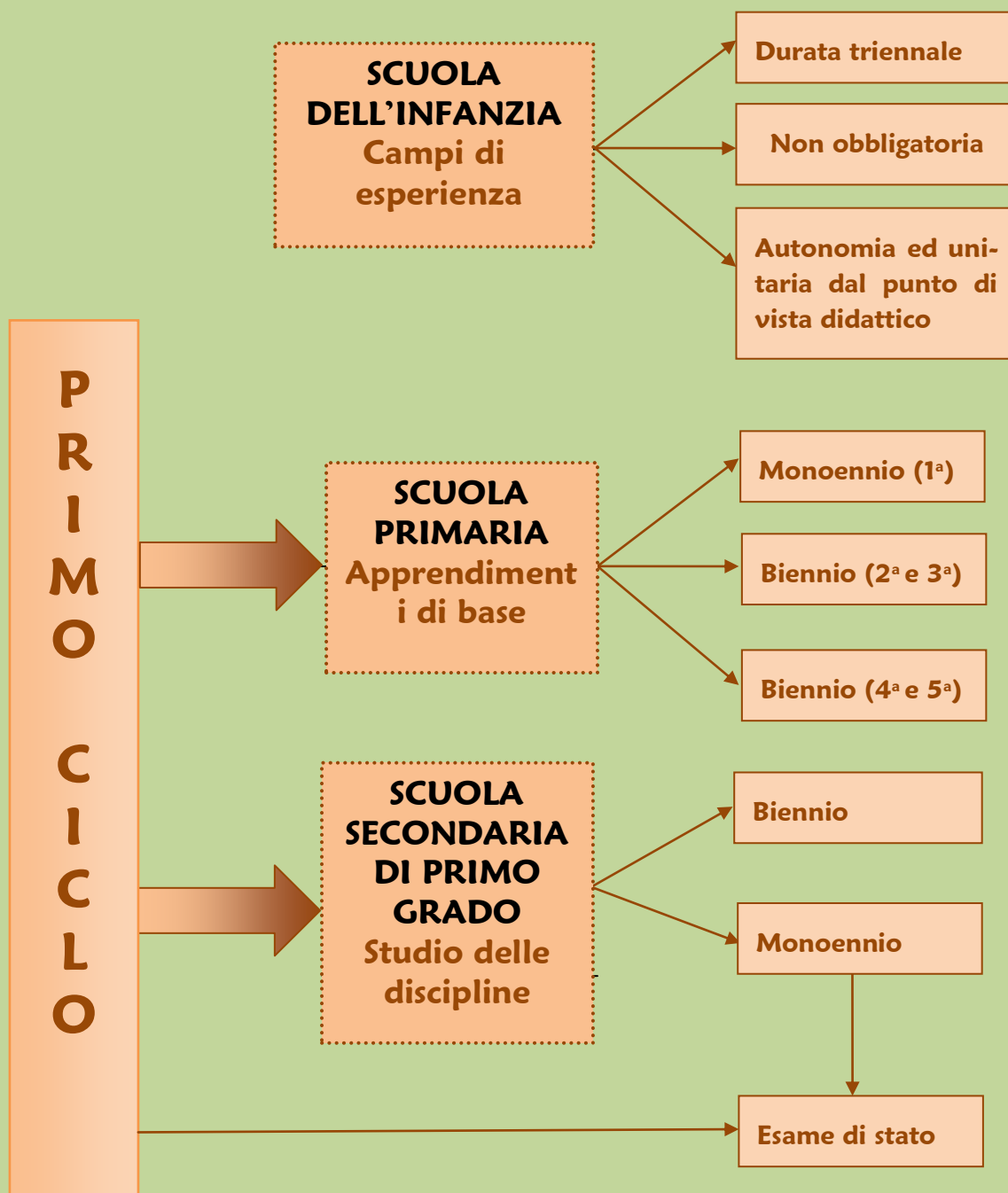
**SCUOLA PRIMARIA**

<b>PLESSO</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>"PIETRO SCUDERI"</b>	<b>N°. 116</b>	<b>N°. 8 curricolari</b> <b>N°. 1 sostegno</b> <b>N°. 1 inglese</b> <b>N°. 2 religione</b>
<b>"PRINCIPESSA DI PIEMONTE"</b>	<b>N°. 173</b>	<b>N°.13 curricolari</b> <b>N°. 1 sostegno</b> <b>N°. 2 inglese</b> <b>N°. 1 religione</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>PLESSO</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>"LUIGI PIRANDELLO"</b>	<b>N°. 199</b>	<b>N°. 20 curricolari</b> <b>N°. 1 religione</b> <b>N° 4 sostegno</b>

# SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE





## LO STAFF DI DIRIGENZA

Nel nostro Istituto è in funzione lo staff di direzione che collabora con il Dirigente così composto:

<b>Dirigente</b>	<b>Dott.<sup>ssa</sup> MARIA FRANCESCA MIANO</b>	<b>I.C. "Luigi Pirandello"</b>
<b>1° Collaboratore</b>	<b>Prof. EGIDIO DI MAURO</b>	<b>I.C. "Luigi Pirandello"</b>
<b>2° Collaboratore</b>	<b>Ins. ALFIO RAGAGLIA</b>	<b>Scuola Primaria "P.<sup>ssa</sup>di Piemonte"</b>
<b>Collaboratore</b>	<b>Ins. VENERA PATANE'</b>	<b>Scuola Primaria "P. Scuderi"</b>
<b>Collaboratore</b>	<b>Ins. GIUSEPPINA LO GIUDICE</b>	<b>Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio"</b>
<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. FERRARO GIUSEPPA PUGLISI ROSALIA</b>	<b>Area 1:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento e stesura del POF.</b></li> <li>• <b>Interazione con le altre FF.SS. per l'organizzazione e il moni-toraggio del POF.</b></li> <li>• <b>Coordinamento della "Commis-sione per la ricerca della didat-tica innovativa".</b></li> <li>• <b>Coordinamento del lavoro di una commissione ad Hoc per l'autovalutazione d'Istituto.</b></li> <li>• <b>Compilazione del materiale per l'autovalutazione.</b></li> <li>• <b>Compilazione del documento finale.</b></li> </ul>

<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. CVITKOVIC VESNA</b> <b>Ins. CARMELA DI BELLA</b>	<b>Area 2:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trascrizione schede di valutazione con sussidi informatici.</li> <li>• Partecipazione della scuola a progetti nazionali ed europei.</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. RITA LO TURCO</b>	<b>Area3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutoraggio e accoglienza alunni stranieri.</li> <li>• Coordinamento e gestione delle attività di continuità.</li> <li>• Coordinamento e gestione delle attività di orientamento</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. FRANCESCA DI MAURO</b>	<b>Area3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione alunni diversabili (garantire i rapporti con gli enti esterni, progetti in rete, coordinamento gruppo h, informazioni sugli alunni in uscita alle altre scuole, raccolta informazioni sugli alunni in entrata, curare la compilazione della documentazione degli alunni: P.D.F./P.E.P./P.E.D, pubblicizzare il materiale finalizzato ad attività di comunicazione integrate</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. VENERA PATANE'</b>	<b>Area3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività inerenti ai viaggi d'istruzione per la scuola primaria (Plesso P. Scuderi).</li> <li>• Partecipazioni a concorsi.</li> <li>• Progettazione attività per valorizzare le eccellenze.</li> <li>• Predisposizione di tutoraggio ed accoglienza per gli alunni stranieri (Plesso P. Scuderi).</li> </ul>

<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. ANGELA DI BELLA</b>	<b>Area3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione periodica dei nuovi bisogni formativi.</li> <li>• Monitoraggio dei risultati delle iniziative avviate.</li> <li>• Progettazione attività di accoglienza, recupero e sostegno per evitare la dispersione.</li> <li>• Predisposizione azione di tutoraggio ed accoglienza per gli alunni stranieri (Plesso Princi-pessa).</li> <li>• Coordinamento attività inerenti ai viaggi d'istruzione per la scuola primaria (Plesso Princi-pessa)</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale</b>	<b>Ins. DI BELLA GERARDINA</b>	<b>Area4:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti con Enti e Associazioni esterne alla scuola.</li> <li>• Raccolta e catalogazione dei documenti prodotti dalla scuola e relativa</li> </ul>

Il personale sopra indicato costituisce il supporto organizzativo del capo di Istituto e, su delega, prepara progetti e attività da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti

## I GRUPPI DI LAVORO

Ciascuno dei seguenti gruppi di lavoro è stato individuato e costituito dal Collegio dei Docenti:

COMMISSIONE	REFERENTE
AMBIENTE	PUGLISI ROSALIA
ED. ALLA SALUTE	FINOCCHIARO MARIA SANTA
LEGALITA'	DI BELLA GERARDINA
CONTINUITA'	LO TURCO RITA
"H"	DI MAURO FRANCESCA
SICUREZZA - ED. STRADALE	RAGAGLIA ALFIO
SPORTIVA	SETTINERI MARIA
LINGUE STRANIERE	CVITKOVIC VESNA
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	DI BELLA ANGELA
ORARIO SECONDARIA	DI MAURO EGIDIO
POF E PARTECIPAZIONE PROGETTI PON E POR	FERRARO GIUSEPPA PUGLISI ROSALIA
RETETNA	MAZZA ANNALISA TORNAMBENE RITA

Il Collegio dei Docenti designa gruppi di lavoro ogni qualvolta lo ritenga necessario per portare avanti attività specifiche di progettazione, programmazione, valutazione, ecc. Ogni referente avrà il compito di coordinare il lavoro dei plessi e di supportare le attività dei docenti Funzioni Strumentali nella cui area ricadono i progetti.

## **LE FUNZIONI AGGIUNTIVE**

Al personale ATA saranno attribuite le funzioni aggiuntive, secondo la graduatoria d'Istituto e i campi d'area individuati rispondenti alle necessità dell'Istituzione Scolastica, per prestazioni, volte alla valorizzazione della professionalità, al miglior funzionamento dei servizi generali e al supporto della realizzazione delle ATTIVITA' dei Progetti didattici e educativi svolti dai docenti.

- Piccola manutenzione, collaborazione con i docenti, servizi esterni per notifica e posta, progetti relativi al POF.
- Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, fotocopie, ritiro della posta, distribuzione in sede del materiale di pulizia e di facile consumo.
- Prestazioni di Primo Soccorso.
- Assistenza alla cura della persona nella Scuola dell'Infanzia.
- Assistenza alunni diversabili.

## UFFICIO DI SEGRETERIA

MANSIONI	NOTE
D.S.G.A.	Coordinamento di tutto il personale A.T.A.
Assistenti Amministrativi	Con diversi incarichi secondo le esigenze dell'ufficio.
Collaboratori scolastici	Distribuiti nei quattro plessi dell'Istituto.

### ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI A CONTATTO CON IL PUBBLICO.

**DIREZIONE:** riceve il pubblico nei giorni: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30, eccezione fatta per i casi particolarmente urgenti riguardanti il funzionamento generale della scuola, che possono essere discussi in qualsiasi momento.

**UFFICIO DI SEGRETERIA:** riceve il pubblico nei giorni: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:30 alle 12:30, mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 17:30 (solamente in alcuni periodi dell'anno scolastico).

Per eventuale rilascio di documenti la richiesta deve essere fatta almeno tre giorni prima.

## CALENDARIO SCOLASTICO

- Inizio lezioni: 16 Settembre 2010.
- Vacanze natalizie: dal 23/12/10 al 08/01/11
- Vacanze pasquali: dal 21/04/11 al 26/04/11
- Fine lezioni: Scuola Primaria e Secondaria di I grado 11/06/11  
Scuola dell'Infanzia 30.06.2011

### N.B.

Per tutte le altre festività, si farà riferimento al calendario regionale e nazionale.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Istituto (n° 19 del 14-09-2010), sono stati aggiunti i seguenti giorni di sospensione delle attività didattiche:

- 02 Novembre 2010
- 07 e 08 Marzo 2011 (solo se, a quella data, saranno ininfluenti sul raggiungimento dei 200 giorni di lezione).



# LA SCUOLA DELL'INFANZIA



## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e è la risposta al loro diritto all'educazione.

La scuola dei piccoli rappresenta il percorso di crescita e affermazione di una cultura che dà valore all'infanzia, e oggi è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale di diritto all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

### **SVILUPPO DELL'IDENTITÀ**

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

### **SVILUPPO DELL'AUTONOMIA**

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

### **SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

### **SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA**

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione dal punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso nel rapporto uomo-natura.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono,valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini,e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino,opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

### IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- a. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- b. Sa di avere una storia personale e familiare,conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- c. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male,sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri,dei valori,delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- d. Riflette si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini ,si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- e. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- f. Ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- g. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- h. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti,sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

### IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- a. Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi,riconosce i segnali del corpo,sa che cosa fa bene e che cosa male, conosce il

proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- b. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- c. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- d. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- e. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

## LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

### Gestualità, arte, musica, multimedialità

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- a. Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- b. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- c. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- d. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- e. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- f. E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- g. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- h. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- i. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- j. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- k. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso esse.

## I DISCORSI E LE PAROLE

### Comunicazione, lingua, cultura

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- a. Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- b. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- c. Racconta, inventa ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.
- d. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- e. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità della lingua e il linguaggio poetico.
- f. È consapevole della propria lingua materna.
- g. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

### Ordine, misura, spazio, tempo, natura

#### Traguardi per lo sviluppo della competenza

- a. Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- b. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- c. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- d. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- e. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- f. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- g. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- h. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

## LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La Continuità Educativa si realizza in senso verticale tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia e tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, ed in senso orizzontale. All'inizio dell'anno si svolgono delle riunioni tra le insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di programmare le attività e presentare la situazione dei vari gruppi di bambini.

### LA CONTINUITÀ TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA

#### LA CONTINUITA' VERTICALE

Durante l'anno vengono programmate alcune attività allo scopo di:

- Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di avere un primo contatto con la scuola primaria, operando nei locali di questa scuola e conoscendo le maestre. Questo dovrebbe servire a sdrammatizzare l'entrata in prima, fonte spesso di ansia e di tensione per l'alunno.
- Permettere ai bambini di prima primaria di socializzare con i bambini più piccoli ritrovando amici ed insegnanti e vivendo una esperienza di apertura con modalità già conosciute in precedenza.
- Realizzare un confronto tra insegnanti di ambedue le scuole .

#### LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si realizza attraverso una serie di incontri tra la scuola e la famiglia. I tre momenti principali della continuità con la famiglia sono:

##### 1. Assemblee con i genitori di ogni sezione per:

- La presentazione della programmazione educativa e didattica.
- Esame e confronto su problematiche di carattere psicologico riguardanti la seconda infanzia (autonomia, identità, comunicazione, igiene, alimentazione).
- Comunicare e condividere con gli altri le difficoltà, i dubbi e le esperienze positive.

##### 2. Colloqui individuali fra insegnanti della sezione ed entrambi i genitori.

- Questi colloqui, cui viene dedicato un tempo adeguato, sono volti a:
- Realizzare un rapporto di fiducia reciproca tra insegnanti e genitori;
- Conoscere la storia del bambino, la vita che conduce al di fuori della scuola, il clima educativo ed il contesto socio-culturale in cui è immerso;
- Portare il genitore a conoscenza del comportamento scolastico del bambino;

- Affrontare eventuali problemi cercando principalmente di armonizzare richieste ed atteggiamenti educativi, verso il bambino, da parte di casa e scuola .

### 3. Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori per:

- Formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo.
- Approfondire la conoscenza della programmazione educativa e didattica.

## VINCOLI E RISORSE

La scuola predispone il Piano dell'Offerta Formativa impiegando:

- L'Organico d'Istituto, definito secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo di attuazione della Legge 53/2003;
- Le opportunità dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275/99; in particolare è prevista la costituzione di laboratori per poter lavorare per gruppi di alunni.
- Un docente coordinatore dell'équipe pedagogica che lavora nel plesso allo scopo di promuovere l'armonia e l'unità della progettazione didattica e organizzativa, in costante rapporto con le famiglie, il territorio, il dirigente;
- L'orario annuale è definito con modulo di 1440 ore annuali (circa), scelti all'atto dell'iscrizione dalla famiglia;
- Eventuali convenzioni con gli Enti Locali per l'inserimento dei bambini inferiori a tre anni.

## I TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA INERENTE I PRIMI GIORNI DI SCUOLA

-Il primo giorno verranno a scuola solo i bambini iscritti al 2° e al 3° anno e l'ingresso sarà posticipato alle ore 10:00 (le docenti, infatti, dalle ore 8:00 alle ore 10:00 saranno impegnate con i bambini che inizieranno la frequenza alla scuola primaria).

-Durante i successivi due giorni di scuola, frequenteranno solo i bambini del 2° e del 3° anno per organizzare la Festa dell'Accoglienza.

-I nuovi iscritti inizieranno a frequentare dal quarto giorno.



## ORARIO DI SERVIZIO DELLE INSEGNANTI

L'orario di servizio degli insegnanti è strutturato con turni settimanali antimeridiani (ore 8:00-13:00) e pomeridiani (ore 11:00-16:00) con fascia oraria dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 11:00 alle ore 16:00. L'orario di ingresso e di uscita, però, in taluni periodi dell'anno, può essere diversificato e adattato alle esigenze organizzative del servizio.

L'attività d'insegnamento di ciascun insegnante si svolge in 25 ore settimanali, distribuite in cinque giornate.

Nelle sette sezioni operano n.14 insegnanti curricolari e un insegnante di religione.

Nell'ambito dell'Autonomia, i docenti adottano una gestione flessibile degli orari per organizzare le attività dei bambini in tempi distesi e per favorire la contemporaneità, in modo tale da garantire la possibilità di lavorare a piccoli gruppi, che saranno impegnati in:

- Attività di intersezione;
- Attività di laboratorio per fasce d'età;
- Attività di intersezione e formazione di gruppi di bambini di livello eterogeneo, per offrire aspetti nuovi e rilevanti del curricolo.

Gli alunni che non usufruiscono della Religione Cattolica, seguiranno attività alternative.

## LA CONTEMPORANEITA' DEI DOCENTI

Nella scuola dell'Infanzia

La contemporaneità di presenza dei docenti si svolge:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (con anticipo del turno pomeridiano alle ore 10,30 solo in alcuni periodi dell'anno scolastico).
- Le ore di contemporaneità sono opportunamente e intenzionalmente programmate dai vari gruppi docenti, per individualizzare le attività didattiche ed adeguare gli interventi.

## FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 2011 il terzo anno di età. Possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiano tre anni di età dopo il 31 dicembre 2011 e, comunque, entro il 30 aprile 2012.

Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2011.

Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità all'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

In ogni sezione verranno iscritti n. 25 bambini e, in caso di una richiesta superiore, da parte dell'utenza, il numero potrà essere elevato fino a 28 bambini.

In presenza di bambini diversamente abili il numero verrà ridotto, preferibilmente, a 20 unità. L'assegnazione alle sezioni avverrà, come deliberato dal Consiglio d'Istituto, tramite sorteggio pubblico. Le sezioni saranno formate da alunni appartenenti alle tre fasce d'età e, comunque, con un numero di bambini bilanciato.

Nella formazione delle sezioni si terrà, inoltre, conto di:

- suddivisione equilibrata tra bambine e bambini;
- presenza di fratelli.

#### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola, nella logica di ampliare l'offerta formativa, migliorando la qualità del servizio, delibera attività e progetti coerenti con le finalità specifiche dei primi due segmenti della scuola di base in favore della propria utenza. Le iniziative tengono conto dei bisogni degli alunni, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Gli alunni che frequentano l'ultimo anno seguiranno in orario antimeridiano un corso di lingua inglese.

#### ATTIVITA' INTEGRATIVE

La scuola dell'infanzia si potrà avvalere, come ormai consuetudine, della presenza di esperti (sia di genitori o altre figure a titolo di prestazione volontaria o con contratto di prestazione d'opera), per affiancare le insegnanti e offrire ai bambini nuove esperienze, nell'ambito dei progetti da attuare.

#### SPAZI E SUSSIDI "SCUOLA DELL'INFANZIA"

##### SPAZI

- N. 7 aule
- Ampi corridoi
- Cucina
- Refettori
- Servizi igienici
- Cortile

## SUSSIDI

- Materiale didattico
- Fotocopiatore
- N. 1 cassa amplificata

## SERVIZI AGGIUNTIVI ALL'OFFERTA

### MENSA

La scuola dell'infanzia di Linguaglossa, con un contributo delle famiglie, usufruirà del servizio mensa gestito dal Comune, con appalto a ditte specializzate, che mette a disposizione unità di personale proprio.

Il menù è elaborato da un dietologo dell'A.S.L.

E' un momento altamente educativo in cui i bambini imparano ad essere autonomi nell'uso delle posate, a rispettare i tempi di attesa delle portate, a saper chiedere, a rispettare regole dello stare insieme in tanti, ad aiutarsi reciprocamente ( il più grande aiuta il più piccolo a superare situazioni di ordine pratico( allacciare il bavaglino, sistemare le proprie cose nello zainetto ecc..), ad abituarsi ad alimentarsi con cibi vari, a superare iniziali no a cibi magari mai assaggiati prima (lo spirito di emulazione in queste esperienze comuni, è molto importante e spesso diventa un esercizio molto utile per la conquista di identità, autonomia e competenza). Durante la mensa, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti coadiuvati nei servizi dai collaboratori scolastici e dagli assistenti alla mensa, (personale comunale).

### ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE ALUNNI "DIVERSABILI"

L'Istituto Comprensivo gestisce l'assistenza igienico-personale agli alunni "diversabili" non autosufficienti con i collaboratori scolastici individuati (Nota Prot. 3390 del 30/11/01).

### ASSISTENZA EDUCATIVA ALUNNI "DIVERSABILI"

L'Ente locale, secondo le necessità accertate e documentate dai Progetti Educativi Individuali, redatti da ogni GLH (gruppo di lavoro per l'handicap) operativo per i rispettivi alunni "diversabili", garantisce l'Assistente Educativo (Nota Prot. 3390 del 30/11/01).

### TRASPORTO ALUNNI

Il Comune di Linguaglossa fornisce il trasporto degli alunni, compresi gli alunni diversabili, di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado residenti anche nella frazione di Catena o, comunque, in zone distanti dagli edifici scolastici.

## PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE ESTERNE

-A supporto delle attività didattiche e di quanto contenuto nel P.O.F. i docenti della scuola dell'infanzia programmano le seguenti attività:

- escursioni, esplorazioni, visite guidate, a piedi o con lo scuolabus, con finalità didattico-ricreative, per mete o con itinerari idonei.

Le uscite didattiche, da effettuare durante l'anno scolastico, avverranno quando la programmazione lo richiederà.

## CRITERI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E DELLE VISITE GUIDATE

1. Per le visite guidate nei dintorni della scuola da effettuare a piedi, durante l'orario scolastico, è necessario che i genitori firmino un'autorizzazione cumulativa valida per tutto l'anno scolastico; di volta in volta il dirigente, le famiglie e il coordinatore saranno informati circa l'uscita.
2. Per le visite guidate nell'ambito Comunale o extracomunale per un raggio di 40 Km circa da effettuarsi con il pulmino e durante l'orario scolastico, si richiede un'autorizzazione specifica dei genitori. Il dirigente e il coordinatore verranno informati nei giorni precedenti l'uscita.
3. Per le visite guidate da effettuarsi con un pullman, sia durante l'orario scolastico che extrascolastico, è richiesta l'autorizzazione scritta specifica dei genitori.

## PROTOCOLLO DELLA SICUREZZA

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola, si chiede la collaborazione dei genitori invitandoli a:

- Rispettare l'orario d'ingresso e di uscita.
- Affidare sempre il proprio bambino/a al personale non docente.
- Sostare nelle aree interne della scuola il tempo necessario per il distacco, l'inserimento e i saluti.
- Chiudere sempre porta e cancello di accesso alla scuola.
- Se impossibilitati a ritirare personalmente il proprio bambino/a delegare, previa autorizzazione del D.S., altra persona maggiorenne.
- In caso di entrata a scuola o uscita dei bambini in tempi diversi dall'orario stabilito, compilare l'apposito modulo.

## ORARIO DEL PLESSO

ALUNNI CHE NON USUFRUISCONO DEL SERVIZIO SCUOLABUS

ENTRATA : dalle ore 8.00 alle ore 9.15

USCITA: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

I SIGG. GENITORI SONO INVITATI A RISPETTARE QUANTO SOPRA ; EVENTUALI DEROGHE SARANNO ACCETTATE SOLO IN CASI ECCEZIONALI

Nei casi eccezionali in cui i genitori devono prelevare il proprio bambino anticipatamente, si osserveranno i seguenti orari:

- ore 12:00 se il bambino non usufruisce del servizio mensa;
- dalle ore 13:00 alle ore 13:30 se il bambino usufruisce del servizio mensa.

# LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado e si pone come finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; favorisce l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva la scuola del primo ciclo accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

### LA SCUOLA

#### PRIMARIA IL SENSO DELL'ESPERIENZA

La Scuola Primaria svolge un fondamentale ruolo educativo fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese:

- ❖ favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- ❖ promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano sia naturali sia sociali;
- ❖ sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di orientarli a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e collaborativi.

#### L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale.

## LA CITTADINANZA

E' compito peculiare della scuola primaria porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola primaria persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- ❖ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- ❖ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- ❖ favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- ❖ incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale;
- ❖ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “ imparare ad apprendere”;
- ❖ realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono ordinati per discipline e trovano la loro sintesi nell'unitaria educazione e obbediscono al principio dell'ologramma, cioè l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai rinchiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso e unitario reciproco rimando al tutto.

### ❖ AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano- Lingue Comunitarie- Musica- Arte e Immagine-Corpo movimento sport

### ❖ AREA STORICO- GEOGRAFICA

Storia-Geografia

### ❖ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica -Scienze naturali e sperimentali -Tecnologia



## LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola Primaria attiva forme di raccordo pedagogico, didattico, ed organizzativo con la scuola dell'Infanzia e con le prime classi della scuola Secondaria di I grado attraverso incontri periodici per:

- confrontarsi sulla metodologia attuata;
- far trascorrere agli alunni momenti di vita comunitaria, per favorire soprattutto la vita di relazione;
- svolgere una serie di attività con obiettivi mirati a prevenire le difficoltà nei passaggi e garantire una continuità nella differenziazione della scuola di base.

## VINCOLI E RISORSE

La scuola Primaria predispone il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto impiegando:

- L'Organico d'Istituto definito secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo di attuazione della Legge 53/2003;
- L'Orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni e all'insegnamento della Religione Cattolica, è di 891 ore per l'intero corso. Su richiesta delle famiglie è prevista un'offerta opzionale facoltativa aggiuntiva per un massimo di 99 ore annue. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione;
- L'Istituzione Scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista del DPR 275/99, organizza attività educative e didattiche unitarie che promuovono la trasformazione dei traguardi del processo formativo e degli obiettivi di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali in competenze di ciascuno allievo;
- La Scuola Primaria mette in atto la L. 53/2003 nei suoi punti cardine:
  - Tempo scuola di tre ore settimanali (27+3) per tutte le cinque classi;
  - Attività laboratoriali (laboratorio manipolativo/espressivo, multimediale);
  - Lingua inglese sin dalla prima classe.

## SPAZI E SUSSIDI SCUOLA PRIMARIA "P. SCUDERI"

### SPAZI

- Aula nuove tecnologie
- Sala insegnanti
- Salone adibito ad attività varie
- Androne
- N. 12 aule distribuite su due piani
- Servizi igienici
- Cortili ampi
- Biblioteca

## SUSSIDI

- Materiale, guide e software didattici per alunni diversabili.
- Videocamera completa di accessori
- N. 2 Televisore
- Videoregistratore
- Lavagna luminosa
- N. 10 computer + N.1 Server
- N.2 stampanti multifunzione
- N.2 gruppi continuità
- N.1 fotocamera
- N.1 videocamera
- Episcopio
- N. 1 fotocopiatore
- N. 4 radioregistratori
- N. 1 tastiera
- N. 2 fonovaligie Karaoche
- N. 1 impianto di amplificazione

## SPAZI E SUSSIDI SCUOLA PRIMARIA “ P. PIEMONTE”

### SPAZI

- N. 8 aule distribuite su due piani (edificio antico)
- N. 2 aule (edificio nuova ala)
- N. 1 sala insegnanti
- N. 1 saletta personale ATA
- N. 1 aula blindata
- Servizi igienici
- Cortile

### SUSSIDI

- Televisore e videoregistratore
- N. 3 radioregistratori
- N. 1 fonovaligia Karaoche
- N. 1 fotocopiatore
- N. 4 computers
- N. 2 stampante
- N.1 stampante multifunzione

## ORARIO

I docenti della scuola Primaria sono impegnati in moduli orizzontali e verticali per un numero complessivo di 24 ore settimanali di cui:

- N.22 (attività didattiche)
- N. 2 ore di programmazione

Lo svolgimento delle attività didattiche varia in relazione all'organizzazione.

Nelle classi con un tempo scuola di 30 ore dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al sabato.

Le classi prime e seconde e la classe quinta del plesso "P.ssa di Piemonte" funzionano con un insegnante prevalente.

Ogni insegnante usufruisce di un giorno libero alla settimana.

Nel Plesso "P.ssa di Piemonte" funzionano due classi a tempo pieno, una prima e una seconda, con un tempo scuola di 40 ore settimanali, dalle ore 8:30 alle ore 16:30, funzionante dal lunedì al venerdì, con due insegnanti, una che cura l'ambito linguistico-antropologico e l'altra l'ambito logico-matematico-scientifico.

Tutte le insegnanti usufruiscono del sabato come giorno libero.

Le educazioni su progetto vengono curate in modo trasversale dal team docente.

Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica, seguiranno altre attività curricolari.

L'insegnante di sostegno assume la titolarità delle classi in cui opera e firma tutta la documentazione scolastica sia dell'alunno "diversabile" sia degli alunni del modulo e usufruisce del giorno libero nella giornata in cui il modulo è coperto dai tre docenti curricolari.

Sulla base delle attività didattiche programmate, gli insegnanti possono prevedere ed organizzare attività didattiche di insegnamento anche in orario aggiuntivo sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici in idonei ambienti compatibili con le attività didattiche.

Le modalità organizzative saranno direttamente gestite dai docenti secondo i criteri di opportunità e flessibilità del tempo scuola, per attuare al meglio tutte le attività comprese nel PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

## OFFERTA CURRICOLARE

Le ore frontali d'insegnamento rispettano il numero minimo ed il numero massimo stabilito dalle Indicazioni Nazionali per ogni singola disciplina.

## FORMAZIONE DELLE CLASSI

Debbono iscriversi alla Scuola Primaria tutti i bambini che compiano i sei anni entro il 31 Agosto 2011.

Possono iscriversi i bambini che compiranno i sei anni entro il 30 Aprile 2012.

La destinazione degli alunni ai vari plessi viene fatta secondo richiesta dei genitori, nel rispetto dei parametri relativi alla formazione delle classi evitando il sovraffollamento di alunni di un plesso a danno dell'altro plesso.

Si procederà alla formazione di classi, omogenee tra di loro ed eterogenee all'interno, tenendo conto della situazione iniziale degli alunni, scaturita:

- dalle informazioni fornite dai docenti dell'ordine scolastico precedente;
- dalla documentazione contenuta nel fascicolo personale;
- dalla diretta osservazione durante la fase dell'accoglienza.

Ulteriori alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico verranno inseriti nelle classi con il minor numero di bambini.

### **PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE**

A supporto delle programmazioni didattiche e di quanto contenuto nel POF i docenti della Scuola Primaria programmano le seguenti attività:

- Escursioni, esplorazioni, visite guidate, uscite legate alle finalità della progettazione didattica.

### **CRITERI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E DELLE VISITE GUIDATE**

1. Per le visite guidate nei dintorni della scuola da effettuare a piedi, durante l'orario scolastico, è necessario che i genitori firmino un'autorizzazione cumulativa valida per tutto l'anno scolastico; di volta in volta il dirigente, le famiglie e il coordinatore saranno informati circa l'uscita.
2. Per le visite guidate nell'ambito Comunale o extracomunale per un raggio di 40 Km circa da effettuarsi con il pulmino e durante l'orario scolastico, si richiede un'autorizzazione specifica ai genitori. Il dirigente e il coordinatore verranno informati nei giorni precedenti l'uscita.
3. Per le visite guidate da effettuarsi con un pullman sia durante l'orario scolastico che extrascolastico è richiesta l'autorizzazione scritta specifica dei genitori.

### **OFFERTA FORMATIVA**

La scuola, all'interno della propria offerta formativa, oltre gli insegnamenti curricolari propone i seguenti laboratori:

- Laboratorio manipolativo;
- Laboratorio espressivo (recupero e potenziamento di lingua italiana e matematica);
- Laboratorio multimediale.

Tutte queste attività vengono svolte in orario antimeridiano.

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola, nella logica di ampliare l'offerta formativa, migliorando la qualità del servizio, delibera attività e progetti coerenti con le finalità specifiche dei primi due segmenti della scuola di base in favore della propria utenza. Le iniziative tengono conto dei bisogni degli alunni, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

- Gli alunni potranno, inoltre, seguire un corso di lingua inglese per la preparazione degli esami "Trinity" (il nostro Istituto è centro "Trinity").
- Gli alunni delle classi quinte, infine, seguiranno un corso di lingua francese.

## SERVIZI AGGIUNTIVI ALL'OFFERTA

### ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE ALUNNI "DIVERSABILI"

L'Istituto Comprensivo gestisce l'assistenza igienico-personale agli alunni "diversabili" non autosufficienti con i collaboratori scolastici individuati (Nota Prot. 3390 del 30/11/01).

### ASSISTENZA EDUCATIVA ALUNNI "DIVERSABILI"

L'Ente locale, secondo le necessità accertate e documentate dai Progetti Educativi Individuali, redatti da ogni GLH (gruppo di lavoro per l'handicap) operativo per i rispettivi alunni "diversabili", deve garantire l'Assistente Educativo (Nota Prot. 3390 del 30/11/01).

### TRASPORTO ALUNNI

Il comune di Linguaglossa fornisce il trasporto degli alunni, compresi gli alunni diversabili, di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado residenti anche nella frazione di Catena o comunque, in zone distanti dagli edifici scolastici.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (MEDIA)**

### **IL SENSO DELL'ESPERIENZA**

La scuola Secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza:

- ❖ li sollecita a un 'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quelli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- ❖ li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative;
- ❖ crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- ❖ li stimola al pensare analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero divergente.

### **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE**

La scuola secondaria di I grado rappresenta la fase in cui realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo senza cadere nella frammentazione dei saperi e nella impostazione trasmissiva.

Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere.

### **LA CITTADINANZA**

Nella scuola secondaria di I grado l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana:

- ❖ i diritti inviolabili di ogni essere umano;
- ❖ il riconoscimento della pari dignità sociale;
- ❖ il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita nella società;
- ❖ la libertà di religione;
- ❖ le varie forme di libertà;
- ❖ il diritto alla parola.

### **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

La scuola secondaria di I grado in un contesto idoneo promuove degli apprendimenti significativi atti a :

- ❖ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni in modo che riescano a dare senso e significato a quello che vanno imparando per ancorarvi nuovi contenuti;

- ❖ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana sia per l'integrazione sociale, sia per l'acquisizione di un adeguato livello di padronanza della lingua italiana, strumento indispensabile per comunicare e raggiungere un buon grado di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità richiede maggiore attenzione e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e opportunità offerte dalle tecnologie;
- ❖ favorire l'esplorazione e la scoperta, per sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste di indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni attraverso un pensiero divergente e creativo;
- ❖ incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- ❖ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per sviluppare autonomia nello studio, stile di apprendimento e stimare le proprie abilità per trarne considerazioni per migliorare;
- ❖ realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'acquisizione dei saperi che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, le attività pittoriche, la motricità..;

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I consigli di classe organizzano gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina nei contenuti, nei metodi, nelle verifiche per sviluppare le capacità, le competenze e le responsabilità sociali di ciascun alunno.

## OFFERTA CURRICOLARE

L'azione didattica viene articolata per discipline secondo il curricolo nazionale:

DISCIPLINE	Ore 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> classe
Italiano	198
Italiano approfondimento	33
Storia- Geografia	99
Matematica-Scienze naturali e sperimentali	198
Prima Lingua (Inglese)	99
Seconda lingua (Francese)	66
Tecnologia	66
Arte e immagine	66
Musica	66
Corpo movimento sport	66
Religione	33

## OFFERTA FORMATIVA

La scuola, all'interno della propria offerta formativa, propone:

- corso ad indirizzo musicale (pianoforte, flauto, violino e chitarra, compreso solfeggio e musica d'insieme);

Questa attività viene svolta in orario pomeridiano e rientra nell'aria degli insegnamenti curricolari.

Per accedere al Corso ad Indirizzo Musicale, regolato dal D.M. n. 201 del 6 Agosto 1999, gli alunni delle V classi della Scuola Primaria che hanno presentato richiesta, dovranno superare una selezione. Durante tale selezione si considererà la loro attitudine musicale, mediante prove ritmiche, d'intonazione e di coordinazione, tenendo conto anche della predisposizione fisica (conformazione delle labbra, delle mani, della dentatura, ecc.). Gli alunni selezionati per lo stesso strumento saranno inseriti all'interno dello stesso gruppo classe. Ogni alunno frequenterà una lezione individuale della durata di un'ora, compresi strumento, teoria e solfeggio e una lezione di musica d'insieme di due ore, per un totale di tre ore settimanali.

Fiore all'occhiello del corso è l'orchestra costituita dai ragazzi che hanno scelto di studiare lo strumento musicale; durante le esercitazioni orchestrali i ragazzi preparano dei brani che poi saranno eseguiti in occasione di manifestazioni. Nel corso dell'anno è prevista la partecipazione a concorsi nazionali, rassegne musicali, saggi e concerti.

L'acquisto dello strumento e della divisa dell'orchestra è obbligatorio da parte della famiglia (nel caso del pianoforte si può optare per l'acquisto di una tastiera o di un pianoforte digitale).

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola, nella logica di ampliare l'offerta formativa, migliorando la qualità del servizio, delibera attività e progetti coerenti con le finalità specifiche dei primi due segmenti della scuola di base in favore della propria utenza. Le iniziative tengono conto dei bisogni degli alunni, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

- Gli alunni seguiranno un corso di lingua inglese per la preparazione degli esami "Trinity".
- Gli alunni delle classi terze che intendono iscriversi ai licei o che, comunque, sono interessati potranno seguire un corso di latino.
- La scuola, in vista della partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, potenzia in orario extrascolastico le attività sportive.



## SPAZI E SUSSIDI “SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO”

### SPAZI

- N. 10 Aule distribuite su due piani
- Ampi corridoi, atrio centrale
- Aule blindate con allarme
- Sala conferenze con pianoforti
- Palestra di cui usufruiscono anche associazioni esterne
- Servizi igienici adeguati
- Cortile
- Stanza con forno di ceramica
- Aula di artistica
- Aula di sostegno

### SUSSIDI

- Materiali, guide e software didattici per alunni diversabili
- Laboratorio musicale con n° 4 pianoforti (uno a mezza coda, uno verticale e due pesati) e una tastiera
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio d'informatica con n. 14 computer in rete
- Biblioteca
- Episcopio
- Registratore/mangiacassette con microfono
- Televisore con grande schermo e videoregistratore e lettore Dvd
- Proiettore Epson
- Lettori cd

### ORARIO

L'orario di servizio settimanale degli insegnanti si esplica in 18 ore distribuite in 5 giorni.

### PER GLI ALUNNI:

Lo svolgimento delle attività didattiche avviene in orario antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

## FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi prime sono formate seguendo i seguenti criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti:

- ◆ I gruppi classe devono risultare omogenei tra di loro ed eterogenei all'interno;
- ◆ I livelli vengono desunti dai documenti di valutazione redatti dagli insegnanti di scuola Primaria;
- ◆ I "casi particolari", alunni con difficoltà di apprendimento e/o di relazione, vengono individuati attraverso incontri – colloqui con gli insegnanti della Scuola Primaria;
- ◆ Viene salvaguardato l'equilibrio maschi/femmine;
- ◆ Si tiene conto della provenienza delle classi, dei plessi, dell'equilibrio "Scuderi"- "Principessa di Piemonte";
- ◆ Ulteriori alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico verranno iscritti nelle classi con minor numero di alunni.

## **RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

I componenti della Commissione Continuità Educativa, per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, si incontreranno periodicamente per:

- ❑ Confrontarsi sulla metodologia attuata;
- ❑ Far trascorrere agli alunni momenti di vita comunitaria, per favorire soprattutto la vita di relazione;
- ❑ Svolgere una serie di attività con obiettivi mirati a prevenire le difficoltà nei passaggi e garantire una continuità nella differenziazione della scuola di base.

### **SERVIZI AGGIUNTIVI ALL'OFFERTA**

#### **ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE ALUNNI "DIVERSABILI":**

L'Istituto Comprensivo gestisce l'assistenza igienico-personale agli alunni "diversabili" non autosufficienti con i collaboratori scolastici individuati (Nota Prot. 3390 del 30/11/01).

#### **ASSISTENZA EDUCATIVA ALUNNI "DIVERSABILI"**

L'Ente locale, secondo le necessità accertate e documentate dai Progetti Educativi Individuali, redatti da ogni GLH (gruppo di lavoro per l'handicap) operativo per i rispettivi alunni "diversabili", deve garantire l'Assistente Educativo (Nota Prot. 3390 del 30/11/01).

#### **TRASPORTO ALUNNI:**

Il Comune di Linguaglossa fornisce il trasporto degli alunni, compresi gli alunni diversabili, di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado residenti nella frazione di Catena e nelle zone distanti dagli edifici scolastici.

## **LA PARTECIPAZIONE**

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Si riunisce in seduta plenaria secondo il calendario definito.

Alla sua attenzione vengono sottoposte tutte le delibere riguardanti il funzionamento dell'azione educativa e didattica, l'aggiornamento, la programmazione, le modalità di comunicazione con le famiglie, la verifica dell'organizzazione didattica e dei risultati della attività educativo-didattica ecc.

### **INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE DEI RISULTATI DEGLI SCRUTINI E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

I genitori degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria saranno informati del risultato degli scrutini alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

I genitori dei bambini di Scuola dell'Infanzia saranno informati sull'andamento dell'attività educativa delle sezioni durante gli incontri collegiali di Gennaio e Maggio.

### **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE**

Al fine di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica, proporre opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico e per espletare gli altri adempimenti previsti, i consigli di Classe si riuniranno una volta al mese, di Interclasse e Intersezione ogni due mesi.

Si svolgeranno nella prima fase con la sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico, nella seconda con la presenza dei genitori al fine di:

- Formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e iniziative di sperimentazione;
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- Esprimere pareri al Collegio dei Docenti sull'adozione dei libri di testo.

I consigli di Intersezione si riuniranno ogni due mesi al fine di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre eventuali adeguamenti.

### **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Gli incontri tra docenti e genitori avranno luogo, oltre che per le comunicazioni dei risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, anche per favorire ulteriormente la comunicazione scuola-famiglia.

Per tale motivo si prevedono:

- Un incontro genitori-insegnanti ogni due mesi per la scuola primaria;
- Un incontro genitori-insegnanti alla fine di ogni quadrimestre per la scuola dell'infanzia;
- Assemblee periodiche per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti comunicheranno in ufficio il giorno e l'ora settimanale in cui, in caso di richiesta dei genitori, potranno riceverli.

In casi urgenti i genitori potranno essere ricevuti in qualsiasi momento.

I docenti, a loro volta, potranno avvisare i genitori per comunicazioni.

## **VALUTAZIONE**

“La valutazione è il momento dell’esperienza educativa... nella quale l’educatore riesce a comprendere per quale itinerario riuscirà a prestare il suo aiuto, quello, cioè, che legittima la sua funzione, affinché la ricchezza del potenziale educativo (l’intelligenza, linguaggio, affettività, socialità, volontà, memoria, ecc.) si traduca in libertà personale, in coscienza (intesa, alla maniera dello Spranger, come sorgente normativa), in volontà morale, in creatività: senza nessuna manomissione, senza alienazione di sorta”.

### **VALUTAZIONE INIZIALE**

- Conoscenza delle caratteristiche personali dei singoli alunni, anche nella prospettiva della elaborazione dei Piani di studio personalizzati (PSP);
- Livelli di sviluppo, relativi alle competenze (atteggiamenti e capacità);
- Livello di apprendimento;
- Ritmi di apprendimento;
- Stili di apprendimento;
- Motivazioni che variano da alunno ad alunno.

Essa è decisamente utile per:

- Lavorare in direzione di interventi didattico-educativi differenziati e assicurare la personalizzazione del piano di studi;
- Accertare il livello di padronanza di pre-requisiti, ovvero di abilità e di conoscenze necessarie agli alunni per inserirsi positivamente in una nuova fase della loro carriera scolastica;
- Rilevare situazioni deficitarie e condizionamenti su cui intervenire tempestivamente per prevenire il radicarsi dell’insuccesso formativo;
- Mettere in luce situazioni di eccellenza da seguire fornendo stimoli adeguati.

### **VALUTAZIONE IN ITINERE**

Valutazione continua (osservazioni sistematiche), nell’ambito delle unità di apprendimento comporta la continua verifica (monitoraggio) che serve:

- Ai docenti per meglio programmare e mettere continuamente a punto le unità di apprendimento e per meglio conoscere le caratteristiche personali dei singoli alunni (interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti svolti in classe e a casa, lavori di gruppo ed individuali, attività laboratoriali);
- Ai docenti per prendere atto se gli obiettivi formativi sono stati raggiunti, al fine di progettare eventuali interventi di recupero, di consolidamento e approfondimento (attraverso: prove scritte non strutturate: relazioni, verbalizzazioni, domande; prove scritte strutturate: test a risposta multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento; conversazioni);
- Agli alunni (autovalutazione) per prendere consapevolezza (meta cognizione) delle loro caratteristiche personali, anche nella prospettiva dell’educazione permanente (lifelong learnig).

## VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

La valutazione sommativa prende in esame il possesso di conoscenze e di abilità, e registra il progresso maturato rispetto alla situazione di partenza.

Essa tiene conto di:

- Comunicazioni di dati;
- Informazioni di curricoli iniziali e terminali;
- Definizione delle caratteristiche socio-affettive di ognuno;
- Valutazione delle abilità conseguite da ogni alunno;
- Produzione di materiale prodotto dall'alunno;
- Valutazione delle competenze acquisite attraverso le UDA;
- Valutazione delle competenze acquisite attraverso le attività laboratoriali;

L'INSEGNANTE UTILIZZA COME STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

- L'agenda della programmazione e dell'organizzazione didattica;
- Il giornale dell'insegnante;
- Il registro di classe;
- Materiale di ogni genere prodotto dall'alunno.

Ciascun insegnante esprimerà quadrimestralmente un giudizio in decimi, che testimoni il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline previste dal curriculum scolastico.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**  
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

COMPORAMENTO CONDOTTA		RENDIMENTO DIDATTICA	
<u>VOTO</u>		<u>VOTO</u>	
10	L'alunno ha un comportamento corretto, responsabile e controllato.	10	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati e utilizza le competenze conseguite in modo personale e originale.
9	L'alunno ha un comportamento corretto e responsabile.	9	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati.
8	L'alunno ha un comportamento responsabile.	8	L'alunno ha raggiunto un più che buono (soddisfacente) livello di competenze.
7	L'alunno ha un comportamento vivace ma disciplinato.	7	L'alunno ha raggiunto un buon livello di competenze.
6	L'alunno non sempre rispetta le regole di convivenza scolastica.	6	L'alunno ha raggiunto sufficienti competenze o, comunque, adeguate alle proprie capacità e/o al proprio impegno.
5	L'alunno non rispetta le regole di convivenza e/o è scorretto nei rapporti relazionali.	5	L'alunno ha raggiunto, solo in parte, gli obiettivi programmati.
4		4	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi programmati.
3		3	
2		2	
1		1	
0		0	

La valutazione inferiore a quattro indicherà la gravità dell'insufficienza.

## QUANDO UN ALUNNO E' "COMPETENTE"?

...quando, facendo ricorso a tutte le sue capacità, utilizza le conoscenze e le abilità per...

- ❖ Comprendere la complessità culturale;
- ❖ Riflettere su se stesso e gestire la propria crescita;
- ❖ Risolvere i problemi che incontra;
- ❖ Interagire positivamente con l'ambiente;
- ❖ Esprimere un personale modo di essere;
- ❖ Maturare il senso del bello;
- ❖ Conferire senso alla vita;
- ❖ Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese nelle diverse discipline in nuove situazioni.

## QUADRO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSABILI

Nei due ordini di scuola ,Primaria e Secondaria di I grado, sono presenti alunni diversabili per i quali sono garantite attività di sostegno svolte dai docenti specializzati.

A seconda del tipo di handicap gli insegnanti predispongono e attuano dei percorsi educativi-didattici personalizzati partendo dalle abilità dell'alunno e non dalle sue difficoltà.

Viene pertanto progettata una molteplicità di situazioni di apprendimento per arricchire e sviluppare le competenze linguistiche degli alunni, offrire tempi scolastici articolati, significativi, interessanti, e mettere in atto strategie ed interventi realmente motivanti.

Il gruppo dei docenti di sostegno ha elaborato il progetto specifico per l'integrazione "Saper fare insieme agli altri" che coinvolge i due ordini di scuola e che intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. Favorire la relazione fra compagni;
2. Favorire l'apporto costruttivo ed efficace dell'alunno diversabile al lavoro di gruppo;
3. Facilitare la comunicazione mediante canali diversi;
4. Sviluppare le capacità senso-percettive.



## ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI NELLE SEZIONI O NELLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle classi e/o sezioni e, su proposta del Collegio dei Docenti, ai progetti, nel rispetto delle competenze individuali, dei movimenti e rispettando il criterio della continuità.

Per la Scuola Primaria si ritiene valida, ultimato un quinquennio, la rotazione del conferimento degli ambiti disciplinari così come previsto dalla normativa.

## REGOLAMENTO DELLA VITA SCOLASTICA

### VIGILANZA DEGLI ALUNNI

La vigilanza sugli alunni spetta agli insegnanti che sono tenuti ad essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di momentanea assenza dell'insegnante per sopraggiunti motivi giustificati, la vigilanza sugli alunni spetta al personale ausiliario.

La vigilanza sugli alunni compete agli insegnanti anche durante le attività aggiuntive programmate (uscite in strutture esterne alla scuola, viaggi d'istruzione, etc.).

La vigilanza spetta in ogni caso anche a tutti i Collaboratori Scolastici.

Per tutto quanto non espressamente compreso nel POF si rimanda all'allegato Regolamento d'Istituto.

### COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

#### Ritardi - Uscite - Assenze - Giustificazioni

Nel caso in cui l'alunno evidenzi comportamenti aggressivi nei confronti del gruppo classe o del personale docente e/o non docente, dopo aver sensibilizzato opportunamente la famiglia e l'alunno, di concerto con il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe deciderà sui provvedimenti da adottare.

La sanzione potrà comprendere la sospensione dalle lezioni a seconda della gravità del caso e su proposta degli insegnanti di classe.

Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente l'orario di entrata scolastica.

A tale scopo si darà disposizione al personale ausiliario di chiudere il portone d'ingresso con un margine di non più di 10 minuti. L'alunno che si presenterà in ritardo non accompagnato da un genitore, sarà ammesso in classe con riserva. Il genitore dovrà giustificare tale ritardo il giorno seguente. Il quinto ritardo dovrà essere giustificato dal Dirigente Scolastico.

- Gli alunni possono lasciare in anticipo la scuola per giustificati motivi e solo se presi in consegna dai genitori o da chi esercita la patria potestà.
- I genitori possono accompagnare i propri figli fino al portone d'ingresso. Si fa eccezione solo per i genitori di alunni diversabili o per alunni affetti da gravi patologie debitamente documentate.
- E' assolutamente vietato l'ingresso a scuola di persone estranee prive di autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.
- L'assenza dell'alunno, anche per un giorno, dovrà essere giustificata o per iscritto o personalmente dal genitore. Le assenze per malattia superiori a cinque giorni dovranno essere giustificate con il certificato medico.

Per tutto quanto non espressamente compreso nel POF si rimanda agli allegati alle Regolamento d'Istituto e Patto Scuola-Famiglia.

## **STRUMENTI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL POF**

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto provvedono al monitoraggio ed alla valutazione del POF, tenendo in considerazione, la congruenza fra finalità, obiettivi e risultati conseguiti.

Gli indicatori principali della qualità del processo formativo sono:

- I reali progressi compiuti dagli alunni;
- Le competenze di base acquisite;
- L'assunzione di responsabilità nel seguire ciascuno il proprio iter formativo.

Il monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa prevede:

- Sistematiche osservazioni sull'iter didattico programmato;
- Analisi dell'efficienza organizzativa dei progetti;
- Produzione degli alunni in base agli obiettivi prefissati ed ai percorsi didattici seguiti;
- Verifica del piano attuativo delle Funzioni Strumentali;
- Verifica della qualità e dell'utilizzazione degli spazi e delle attrezzature.

**PROGETTI 2010/2011**  
**ELENCO**

<b>N°</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>PAG.</b>
1.	PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"	57
2.	PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'"	58
3.	PROGETTO "LINGUAGLOSSA TRA CULTURA LOCALE ED AMBIENTE NATURALE"	59
4.	PROGETTO "LETTURA" LEGGERE NELL'AREA MULTIMEDIALE	60
5.	PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"	61
6.	PROGETTO "STRUMENTI A TASTIERA"	62
7.	PROGETTO "FESTA DELL'ALBERO"	63
8.	PROGETTO "UN FILM PER ...COMPNDERE LA REALTA'"	64
9.	PROGETTO "ORIENTAMENTO"	65
10.	PROGETTO "ITALIANA...MENTE"	66
11.	PROGETTO "GIOCO CON I NUMERI"	67
12.	PROGETTO "A SCUOLA DI CALCIO"	68
13.	PROGETTO "PSICOMOTRICITA': GIOCO, SPAZIO, MOVIMENTO"	69
14.	PROGETTO "STRUMENTO SCUOLA PRIMARIA"	70
15.	PROGETTO "L'EDUCAZIONE MULTICULTURALE"	71
16.	PROGETTO "TRINITY" (alunni Secondaria di I grado)	72
17.	PROGETTO "SPORT E NEVE" AVVIAMENTO ALLO SCI ALPINO E NORDICO	73
18.	PROGETTO "PISCINA: IL BENESSERE NELL'ACQUA"	74
19.	PROGETTO "CONOSCERE LA SHOAH"	75
20.	PROGETTO "LABORATORIO DI CERAMICA" MODELLATO E DECORAZIONE	76
21.	PROGETTO "TRINITY" (alunni Primaria/classi V)	77
22.	PROGETTO "RECUPERO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE"	78
23.	PROGETTO "L'EVOLUZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E I SUOI RAPPORTI CON IL LATINO"	79
24.	PROGETTO "CONTINUITA'"	80
25.	PROGETTO "ENGLISH THROUGH SONGS RHYME"	81
26.	PROGETTO "RETETNA"	82
27.	PROGETTO "MUSIC LAB"	83
28.	PROGETTO "LIB -LAB"	84
29.	PROGETTO "NATALE INSIEME"	85
30.	PROGETTO "ARRIVEDERCI SCUOLA"	86
31.	PROGETTO "STAR BENE CON LO SPORT "	87

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>
RESPONSABILE	Maria Santa Finocchiaro
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare e migliorare lo star bene con se stessi e con gli altri.</li> <li>• Acquisire consapevolezza e rispetto del proprio corpo e della salute propria e degli altri.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere che la salute è un diritto-dovere di ogni cittadino.</li> <li>• Acquisire consapevolezza di ciò che nuoce al proprio benessere.</li> <li>• Conoscere le situazioni di rischio per prevenirle.</li> <li>• Condurre uno stile di vita che promuova la salute.</li> <li>• Conoscere e riconoscere le trasformazioni fisiche e psicologiche della preadolescenza.</li> <li>• Riconoscere le emozioni e impara a gestirle.</li> <li>• Imparare a rispettare se stessi e gli altri.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni e genitori di tutto l'Istituto.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti delle classi ed esterni.
SVOLGIMENTO	Orario curriculare per alunni docenti e esperti. Orario extracurriculare per i genitori.
ORE COMPLESSIVE	

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>
RESPONSABILE	Gerardina Maria Di Bella
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare alla Convivenza Democratica.</li> <li>• Educare alla Legalità.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.</li> <li>• Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.</li> </ul> </li> <li>• Sviluppare competenze comunicative ed espressive.</li> <li>• Educare all'ascolto.</li> <li>• Potenziare la consapevolezza del "sé".</li> <li>• Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.</li> <li>• Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni..</li> </ul> </li> <li>• Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.</li> <li>• Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto.
PERSONALE COINVOLTO	I docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti di Italiano e Storia della Scuola Primaria, i docenti di Lettere della Scuola Secondaria I grado.
SVOLGIMENTO	Tutto l'anno scolastico, in orario curriculare.

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “LINGUAGLOSSA TRA CULTURA LOCALE ED AMBIENTE NATURALE”</b>
RESPONSABILE	ANGELA DI BELLA –FRANCESCA DI MAURO –PATANE’ VENERA
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il territorio in cui si vive dal punto di vista sia antropologico sia naturale.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepire il valore del proprio ambiente.</li> <li>• Conoscere e tutelare il patrimonio culturale locale.</li> <li>• Conoscere storie e leggende legate al nostro territorio.</li> <li>• Conoscere il proprio ambiente dal punto di vista storico-sociale: i quartieri di Linguaglossa.</li> <li>• Studiare attività e tradizioni legate al territorio.</li> <li>• Conoscere il territorio locale: le attività agricole, artigianali e industriali.</li> <li>• Confrontare il presente con il passato: i sapori della nostra tavola di ieri e di oggi.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria.
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010 - Giugno 2011
ORE COMPLESSIVE	30 frontali 10 non frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO LETTURA</b> <b>“LEGGERE NELL’AREA MULTIMEDIALE”</b>
RESPONSABILE	Angela Di Bella
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intendere la lettura come esperienza personale.</li> <li>• Intendere la lettura come esperienza di gruppo.</li> <li>• Pervenire al piacere della lettura.</li> <li>• Considerare il libro come supporto alla creatività e alla fantasia.</li> <li>• Considerare il libro come gioco e come attività ricreativa.</li> <li>• Diventare scrittore.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare la lettura esperta del docente e di adulti esterni alla scuola.</li> <li>• Ascoltare la lettura dei propri compagni lettori.</li> <li>• Descrivere con parole, con immagini, con disegni fatti ed eventuali vissuti e/o ascoltati insieme o individualmente.</li> <li>• Riferire secondo l’ordine logico, cronologico e temporale con parole, con immagini, con disegni, esperienze vissute e/o racconti ascoltati.</li> <li>• Leggere e conoscere la narrativa per l’infanzia e per ragazzi.</li> <li>• Leggere per immaginare, per fantasticare, per viaggiare in mondi sconosciuti.</li> <li>• Leggere per comprendere, memorizzare, analizzare, sintetizzare.</li> <li>• Leggere per imparare a confrontarsi con realtà diverse.</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle proprie strategie di lettura.</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle proprie motivazioni alla lettura.</li> <li>• Far rivivere i personaggi, gli ambienti, le azioni, il messaggio.</li> <li>• Sviluppare il piacere di leggere.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi dell’Istituto.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010 - Giugno 2011.
ORE COMPLESSIVE	30 in orario curriculare e 10 di progettazione.

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “GIOCHI MATEMATICI”</b>
RESPONSABILE	PUGLISI ROSALIA - PENNISI ROSARIA- GRASSO CONCETTA
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare le abilità logico matematiche, utilizzando strumenti e sussidi didattici in forma di gioco.</li> </ul> L'attività sarà finalizzata alla partecipazione alle “Olimpiadi di Matematica”
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le abilità logico-intuitive.</li> <li>• Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.</li> <li>• Abituare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare situazioni problematiche nuove e/o complesse.</li> <li>• Sviluppare capacità di analisi e sintesi.</li> <li>• Utilizzare la matematica come strumento di gioco e di lavoro individuale e collettivo.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutte le classi di scuola Secondaria di I grado (due gruppi).
PERSONALE COINVOLTO	N°3 insegnanti
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010-Marzo 2011.
ORE COMPLESSIVE	20 ore frontali e 2 ore di progettazione per corso.



DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “STRUMENTI A TASTIERA”</b>
RESPONSABILE	EGIDIO DI MAURO
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare gli alunni alla pratica degli strumenti cordofoni, elettrofoni, idiofoni ed aerofoni.               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare processi di cooperazione e socializzazione.</li> <li>• Valorizzare la creatività e l’improvvisazione.</li> <li>• Sviluppare un pensiero flessibile ed intuitivo.</li> </ul> </li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare ed approfondire le nozioni teorico-musicali.</li> <li>• Conoscere la tastiera convenzionale.</li> <li>• Eseguire semplici brani strumentali da solista ed in gruppo.</li> <li>• Curare l’espressione in relazione ai diversi parametri musicali.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado
PERSONALE COINVOLTO	N°1 insegnante
SVOLGIMENTO	Febbraio-Maggio 2011.
ORE COMPLESSIVE	N. 30 frontali e N.10 di progettazione

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “FESTA DELL’ALBERO”</b>
RESPONSABILE	ROSALIA PUGLISI
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l’importanza delle risorse boschive per salvaguardare uno degli elementi naturali più importanti per la vita sulla Terra: L’ALBERO.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l’interdipendenza tra l’ambiente naturale e l’uomo.</li> <li>• Comprendere come uno scorretto utilizzo delle risorse naturali si ripercuote negativamente sulla vita dell’uomo sulla terra.</li> <li>• Acquisire la consapevolezza che le risorse sono limitate, pertanto vanno salvaguardate e utilizzate in modo oculato.</li> <li>• Comprendere come l’ambiente vegetale influenza moltissimi aspetti indispensabili alla vita sulla terra.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutte le classi dell’Istituto.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti e Corpo Forestale.
SVOLGIMENTO	Da Ottobre 2010 a Marzo 2011.
ORE COMPLESSIVE	70 frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “UN FILM PER ...COMPRENDERE LA REALTA’”</b>
RESPONSABILE	MARIA SANTA FINOCCHIARO
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal PECUP: l’alunno “adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema,internet,il teatro,ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche”.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper decifrare il linguaggio cinematografico.</li> <li>• Saper analizzare il contesto socio-storico dell’opera cinematografica e coglierne i messaggi ed i linguaggi.</li> <li>• Sollecitare e favorire l’educazione al gusto estetico.</li> <li>• Offrire occasioni per collegamenti con gli argomento studiati nelle diverse discipline.</li> </ul>
DURATA	Intero anno scolastico
DESTINATARI	Le classi II sez. A,B,C, della Scuola Secondaria di I grado.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti.
SVOLGIMENTO	Tutto l’anno scolastico.
ORE COMPLESSIVE	60 ore frontali e 4 di progettazione su due gruppi di alunni.

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “ORIENTAMENTO”</b>
RESPONSABILE	Rita Lo Turco
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare gli alunni nella formazione progressiva della propria identità personale, sociale e lavorativa futura perché possano orientarsi in una società complessa e in continua evoluzione, sapendo compiere scelte autonome e responsabili.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere se stessi per aut valutarsi ed avviare in modo efficace il proprio futuro progetto di vita.</li> <li>• Conoscere le proprie modalità di apprendimento e di studio.</li> <li>• Acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale circostante.</li> <li>• Acquisire sicurezza in se stesso verificando le proprie attitudini ed interessi.</li> <li>• Scoprire e riconoscere la valenza orientativa delle singole discipline quali strumenti di preparazione alle scelte e all'esercizio delle attività professionali.</li> <li>• Offrire elementi di indagine conoscitiva della realtà (scuola-lavoro) a studenti e genitori per acquisire elementi di valutazione utili per la futura scelta scolastica.</li> <li>• Definire un percorso di attività di orientamento in grado di favorire un corretto processo decisionale da parte degli alunni.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.
PERSONALE COINVOLTO	L'insegnante referente e tutti gli insegnanti delle classi, in particolare modo quelli delle classi terze.
SVOLGIMENTO	<p>L'intero anno scolastico per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria.</p> <p>In particolare il primo quadrimestre per le classi terze della Scuola Secondaria.</p>
ORE COMPLESSIVE	

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “ITALIANA...MENTE”</b>
RESPONSABILE	ANGELA DI BELLA-VENERA PATANE’-FRANCESCA DI MAURO
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare le abilità logico-linguistiche di base.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la competenza della comunicazione orale.</li> <li>• Saper leggere e comprendere testi diversi.</li> <li>• Saper produrre testi diversi.</li> <li>• Consolidare la competenza ortografica.</li> <li>• Riflettere sulla lingua morfologicamente e sintatticamente.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnante di Italiano.
SVOLGIMENTO	Gennaio-Maggio 2011.
ORE COMPLESSIVE	30 frontali 10 progettazione

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “GIOCO CON I NUMERI”</b>
RESPONSABILE	ANGELA DI BELLA- VENERA PATANE’ -FRANCESCA DI MAURO
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare le conoscenze e le abilità logico -matematiche di base.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare i numeri per contare, confrontare e ordinare nelle varie situazioni della vita quotidiana.</li> <li>• Utilizzare i numeri per eseguire calcoli in contesti diversi.</li> <li>• Accrescere la capacità di risolvere problemi legati alla vita pratica.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutte le classi della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti di matematica.
SVOLGIMENTO	Da Gennaio a Maggio 2011.
ORE COMPLESSIVE	30 frontali 10 Progettazione

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "A SCUOLA DI CALCIO"
RESPONSABILE	Guzzetta Aldo Lucio
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole.</li> <li>• Disponibilità al confronto.</li> <li>• Educazione alla tolleranza e alla collaborazione.</li> <li>• Accettazione del proprio e dell'altrui ruolo.</li> <li>• Rispetto degli impegni assunti.</li> <li>• Saper essere "alleati" nel conseguimento di un progetto comune.</li> <li>• Vivere l'impegno assunto in modo cosciente e maturo.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare gli schemi motori di base.</li> <li>• Educare e sviluppare le capacità motorie.</li> <li>• Migliorare il controllo del corpo e della palla.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I Grado.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnante
SVOLGIMENTO	Novembre 2010-Marzo 2011
ORE COMPLESSIVE	20 frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “Psicomotricità: gioco, spazio, movimento”</b>
RESPONSABILE	Giuseppa Ferraro
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale.</li> <li>• Sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Permettere la sperimentazione del corpo quale luogo di esperienza e conoscenza di se stesso e della realtà, di espressione e comunicazione con l'altro..</li> <li>• Promuovere le capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in se stessi e nel rapporto con quelle degli altri.</li> <li>• Permettere la costruzione di un rapporto equilibrato tra realtà e immaginario.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi I e II della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti delle classi.
SVOLGIMENTO	Dicembre 2010-Giugno 2011
ORE COMPLESSIVE	12 ore frontali 3 di progettazione



DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “STRUMENTO SCUOLA PRIMARIA”</b>
RESPONSABILE	DANILO MASCALI-ANTONELLA SORBELLO-GIUSEPPE FINOCCHIARO
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare allo studio musicale.</li> <li>• Potenziare la capacità musicale ed interpretativa degli alunni.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura notazionale.</li> <li>• Impostazione tecnico-vocale.</li> <li>• Abilità fino-motorie.</li> <li>• Correttezza del collegamento segno-suono.</li> <li>• Esecuzione ritmico-melodica</li> </ul>
DESTINATARI	N. 40 alunni della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti di strumento.
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010-Maggio 2011
ORE COMPLESSIVE	80 ore frontali (20 per 4 docenti)

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “L'EDUCAZIONE MULTICULTURALE”</b>
RESPONSABILE	ANGELA DI BELLA
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e di alunni in situazioni di svantaggio.</li> <li>• Valorizzare le forme di appartenenza e le lingue di origine.</li> <li>• Confrontare identità diverse.</li> <li>• Favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo.</li> <li>• Superare gli stereotipi e i pregiudizi.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali e scritti.</li> <li>• Comunicare oralmente.</li> <li>• Leggere e comprendere brevi testi.</li> <li>• Scrivere e trascrivere semplici frasi.</li> <li>• Conoscere le strutture morfo-sintattiche e lessicali.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni di tutto l'Istituto.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti delle classi.
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010-Maggio 2011 durante l'orario curricolare
ORE COMPLESSIVE	Da 10 a 04 ore settimanali per ogni ragazzo in base alla disponibilità di risorse e alle necessità personali.

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "TRINITY" (alunni Secondaria di I grado)
RESPONSABILE	VESNA CVITKOVIC
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire una certificazione in lingua inglese spendibile negli anni di studio futuri e negli ambienti di lavoro.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far sostenere agli alunni gli esami al fine di raggiungere, ognuno nella sua fascia di età e competenze acquisite, i livelli 1-2-3-4.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni della Scuola Secondaria di I Grado.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti Secondaria di I grado
SVOLGIMENTO	Gennaio-Maggio 2011
ORE COMPLESSIVE	90 (30 ore per 3 gruppi)

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "SPORT E NEVE " AVVIAMENTO ALLO SCI ALPINO E NORDICO
RESPONSABILE	Maria Ausiliatrice Settineri
FINALITA'	La proposta ha lo scopo di suscitare, educare e consolidare nei giovani la consuetudine a utilizzare il movimento come partecipazione responsabile alle attività di gruppo, come movimento indispensabile alla crescita civile e sociale secondo quanto previsto dai programmi di Scienze Motorie e Sportive per la Scuola Secondaria di I grado.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le capacità coordinative generali e speciali.</li> <li>• Migliorare l'equilibrio dinamico e la percezione delle condizioni di spostamento degli sci.</li> <li>• Migliorare l'anticipazione mentale dei movimenti da eseguire e ottenere una sincronia di movimenti dei diversi gruppi muscolari.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado e delle classi IV e V della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti Scuola Secondaria di I grado e docenti delle classi IV e V della Scuola Primaria.
SVOLGIMENTO	Una Settimana.
ORE COMPLESSIVE	5 non frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO PISCINA: "IL BENESSERE NELL'ACQUA"
RESPONSABILE	Maria Ausiliatrice Settineri
FINALITA'	Le finalità educative sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'educazione all'acqua</li> <li>• L'educazione attraverso l'acqua</li> </ul>
OBIETTIVI	<p><b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire nuove regole comportamentali, nuove situazioni ambientali e confronti interpersonali.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DIDATTICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare gli alunni anche quelli diversabili, allo stare insieme attraverso diverse forme di regolamentazione.</li> <li>• Abituare i ragazzi ad affrontare la competizione in maniera sana e non egocentrica.</li> <li>• Abituare i ragazzi ad interagire e a confrontarsi con gli altri in modo cooperativo e rispettoso.</li> <li>• Educare verso l'acquisizione di norme igieniche e di abitudini alimentari per una crescita armonica ed equilibrata.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado e delle classi IV e V della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti ed istruttori di nuoto
SVOLGIMENTO	Una settimana.
ORE COMPLESSIVE	5 ore non frontali.

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "CONOSCERE LA SHOAH"
RESPONSABILE	RITA LO TURCO
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare gli alunni al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà, alla convivenza pacifica fra i popoli, fra culture e religioni diverse.</li> <li>• Stimolare l'interesse per culture diverse dalle proprie.</li> <li>• Rispettare e valorizzare le diversità.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire forme di discriminazione e di razzismo.</li> <li>• Imparare a confrontarsi con culture diverse, ad apprezzare le differenze e similarità.</li> <li>• Sviluppare il valore della solidarietà.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni della Scuola Secondaria di I Grado.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti di lettere, arte e immagine e musica
SVOLGIMENTO	Primo quadrimestre.
ORE COMPLESSIVE	36 ore frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO: LABORATORIO DI CERAMICA “ MODELLATO E DECORAZIONE ”
RESPONSABILE	VECCHIO MARIANO
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare il curriculum scolastico, allo scopo di fornire un'offerta formativa che tenga conto anche dei bisogni dell'ambiente.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare l'alunno a sviluppare un'identità positiva.</li> <li>• Promuovere lo star bene a scuola e un rapporto positivo con l'ambiente.</li> <li>• Risvegliare la motivazione ad apprendere.</li> <li>• Favorire negli alunni la scoperta delle attitudini e potenziare dove già sono in atto.</li> <li>• Facilitare l'orientamento per una scelta consapevole degli studi successivi.</li> </ul>
DESTINATARI	N. 30 alunni delle classi I-II-III della Scuola Secondaria di I Grado.
PERSONALE COINVOLTO	Docente di arte e immagine
SVOLGIMENTO	Marzo-Maggio 2011
ORE COMPLESSIVE	40 ore frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "TRINITY" (alunni Primaria/classi V)
RESPONSABILE	DI BELLA CARMELA-VENERA PATANE'
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire una certificazione in lingua inglese spendibile negli anni di studio futuri e negli ambienti di lavoro.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far sostenere agli alunni gli esami al fine di raggiungere, ognuno nella sua fascia di età e competenze acquisite, i livelli 1-2.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi V della Scuola Primaria.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti
SVOLGIMENTO	Gennaio-Maggio 2011
ORE COMPLESSIVE	60 ore frontali (30 per 2 gruppi)



DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “RECUPERO DELLE ABILITA’ LINGUISTICHE”</b>
RESPONSABILE	CARMELA VECCHIO-MARIA SANTA FINOCCHIARO-AGATA MOSCHELLA-RITA LO TURCO-GRAZIA MAFODDA
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far acquisire agli alunni in difficoltà una maggiore padronanza della lingua italiana, per rispondere alle esigenze comunicative imposte dalla società e per acquisire un corretto metodo di studio delle diverse discipline.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere in modo corretto e sufficientemente scorrevole.</li> <li>• Cogliere le informazioni essenziali e l’idea centrale di un testo.</li> <li>• Saper individuare le sequenze di un testo.</li> <li>• Riconoscere i più comuni tipi di testo.</li> <li>• Esporre i contenuti proposti in modo ordinato ed esauriente.</li> <li>• Rispettare le principali regole ortografiche e grammaticali.</li> <li>• Produrre testi chiari su esperienze soggettive e su argomenti approfonditi a scuola.</li> <li>• Conoscere, confrontare e rielaborare semplici contenuti relativi ai testi narrativi e argomentativi.</li> <li>• Saper usare il libro di testo in modo adeguato.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti di Italiano
SVOLGIMENTO	Dicembre-Maggio 2011
ORE COMPLESSIVE	180 ore frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "L'EVOLUZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E I SUOI RAPPORTI CON IL LATINO"
RESPONSABILE	CARMELA VECCHIO-MARIA SANTA FINOCCHIARO-AGATA MOSCHELLA-RITA LO TURCO-GRAZIA MAFODDA
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio.</li> <li>• Conoscere la civiltà del mondo romano per meglio capire la civiltà dell'Europa e del mondo occidentale.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la presenza del latino nell'italiano.</li> <li>• Conoscere i meccanismi di formazione ed evoluzione della lingua nel tempo.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti di Italiano
SVOLGIMENTO	Secondo quadrimestre
ORE COMPLESSIVE	20 frontali per gruppo

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "CONTINUITA'"
RESPONSABILE	RITA LO TURCO
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico, e coerente.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola</li> <li>• Migliorare le informazioni sull'alunno che passa da un ordine di scuola all'altro.</li> <li>• Favorire il dialogo, il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.</li> <li>• Valorizzare le competenze che l'alunno ha già acquisito garantendo continuità di saperi, metodi e stili di insegnamento.</li> <li>• Educare gli alunni a vivere la scuola come ambiente educativo aperto a nuovi incontri e a nuove esperienze significative.</li> <li>• Favorire contatti e diffusione di informazioni fra l'Istituto e le famiglie.</li> </ul>
DESTINATARI	Alunni delle classi ponte e finali della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
PERSONALE COINVOLTO	Insegnanti e alunni delle classi-ponte
SVOLGIMENTO	Intero anno scolastico
ORE COMPLESSIVE	

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	<b>PROGETTO “ENGLISH THROUGH SONGS RHYME”</b>
RESPONSABILE	Carmela Di Bella, Venera Patanè, Vesna Civitkovic
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e potenziare l’insegnamento delle lingue e culture straniere.</li> <li>• Favorire l’acquisizione di competenze comunicative degli alunni di ogni ordine di scuola.</li> <li>• Promuovere il plurilinguismo e la diversità linguistica.</li> </ul>
OBIETTIVI	<p><b>LINGUISTICO-CULTURALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare e motivare i bambini e le bambine alla curiosità di scoprire e acquisire nuovi suoni di parole del linguaggio che non è parte integrante della lingua madre dei bambini.</li> <li>• Attivare un atteggiamento positivo verso una lingua e cultura diverse rappresenta un processo educativo di socializzazione che è strettamente collegato alla educazione multi e inter-culturale.</li> </ul> <p><b>DIDATTICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare diverse forme di articolazione linguistica.</li> <li>• Acquisire un primo approccio con il lessico della lingua inglese.</li> <li>• Riconoscere e riprodurre una metodologia di base.</li> <li>• Memorizzare brevi frasi, canzoni, filastrocche e diverse modalità comportamentali di routine quotidiana.</li> <li>• Sviluppare abilità come l’ascolto, la ripetizione, l’associazione ad altri linguaggi.</li> <li>• Acquisire un atteggiamento positivo verso una lingua e cultura diversa.</li> </ul>
DESTINATARI	I bambini di 5 anni delle sezioni della Scuola dell’Infanzia suddivisi in tre gruppi.
PERSONALE COINVOLTO	N°3 insegnanti.
SVOLGIMENTO	Gennaio-Giugno 2011.
ORE COMPLESSIVE	60 (20 x 3 docenti)

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "RETETNA"
RESPONSABILE	RITA TORNAMBENE-MAZZA ANNALISA
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere permanente l'attività di formazione del corpo docente della Scuola dell'Infanzia.</li> <li>• Migliorare la qualità della vita dell'Infanzia.</li> <li>• Acquisire la cultura della comunicazione e di socializzare le azioni didattiche più significative.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare atteggiamenti di salvaguardia e cura verso l'ambiente.</li> <li>• Adottare atteggiamenti di salvaguardia e cura nei riguardi dei beni culturali e architettonici presenti nel territorio.</li> <li>• Condividere materiali, regole, strategie.</li> <li>• Interagire positivamente con gli adulti.</li> <li>• Confrontarsi e collaborare con i compagni.</li> <li>• Esplorare l'ambiente con curiosità attraverso i sensi.</li> <li>• Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale.</li> <li>• Percepire accostamenti, gradazioni e mescolanze di colori.</li> <li>• Analizzare un'opera d'arte e scoprire il procedimento usato per crearla.</li> <li>• Leggere un'immagine d'arte confrontandola con la realtà.</li> <li>• Riconoscere e rappresentare forme e strutture.</li> <li>• Riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce, forme.</li> <li>• Leggere immagini e saperle descrivere.</li> <li>• Raccontare un evento rispettando i nodi logici.</li> <li>• Formulare ipotesi, rielaborare e registrare informazioni.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'ultimo anno di frequenza.
PERSONALE COINVOLTO	Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia.
SVOLGIMENTO	Gennaio - Giugno 2011
ORE COMPLESSIVE	150 funzionali 75 frontali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "MUSIC LAB"
RESPONSABILE	LO GIUDICE GIUSEPPINA
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e sviluppare nel bambino interesse e passione per la musica attraverso la conoscenza degli strumenti musicali.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire ed utilizzare le proprie possibilità motorie, sensitive ed espressive in relazione alla musica.</li> <li>• Sapersi esprimere attraverso il movimento e la musica.</li> <li>• Saper ascoltare brani musicali e godere dell'ascolto di esse.</li> <li>• Scoprire le possibilità tecniche ed espressive degli strumenti musicali.</li> <li>• Usare l'immaginazione e la creatività.</li> <li>• Avvicinarsi al timbro e alle sonorità musicali per definire il colore musicale.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'ultimo anno di frequenza.
PERSONALE COINVOLTO	Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia.
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010- Giugno 2011
ORE COMPLESSIVE	

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "LIB -LAB"
RESPONSABILE	LO GIUDICE GIUSEPPINA
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e sviluppare nel bambino interesse e passione per lo strumento LIBRO.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare i bambini all'amore e all'uso del libro fin dai primi anni di età.</li> <li>• Vivere la lettura come un momento piacevole individuale e collettivo.</li> <li>• Arricchire il vocabolario linguistico-espressivo.</li> <li>• Capacità di ascolto, di effettuare semplici associazioni, di rispettare semplici sequenze.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'ultimo anno di frequenza.
PERSONALE COINVOLTO	Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia.
SVOLGIMENTO	Ottobre 2010- Giugno 2011
ORE COMPLESSIVE	

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "NATALE INSIEME"
RESPONSABILE	Docenti della Scuola dell'Infanzia
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare i valori della bontà, della pace, della solidarietà, dell'amore fraterno, dell'altruismo, dell'uguaglianza e dell'umiltà.</li> <li>• Conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il vero significato del Natale.</li> <li>• Riflettere sul valore dell'amore, dell'amicizia e della solidarietà.</li> <li>• Conoscere i modi di festeggiare il Natale presso altri popoli.</li> <li>• Descrivere situazioni ed eventi in relazione al Natale.</li> <li>• Condividere momenti di festa a scuola e nella comunità.</li> <li>• Collaborare all'organizzazione di un momento di festa.</li> <li>• Salutare i genitori con canti e filastrocche.</li> <li>• Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni.
PERSONALE COINVOLTO	Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia.
SVOLGIMENTO	Novembre - Dicembre 2010
ORE COMPLESSIVE	150 frontali 75 funzionali



DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "ARRIVEDERCI SCUOLA"
RESPONSABILE	Docenti della Scuola dell'Infanzia
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere un momento di festa con le famiglie.</li> <li>• Condividere il momento del saluto ai bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il legame con i compagni e la necessità di instaurare buoni rapporti con loro.</li> <li>• Riconoscere nel compagno l'amico di un anno.</li> <li>• Far conoscere ad amici e genitori il percorso concluso attraverso i prodotti realizzati.</li> <li>• Creare nel bambino l'attesa per l'inizio di un nuovo anno scolastico.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni.
PERSONALE COINVOLTO	Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia.
SVOLGIMENTO	Maggio - Giugno 2011
ORE COMPLESSIVE	150 frontali 75 funzionali

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE	PROGETTO "STAR BENE CON LO SPORT "
RESPONSABILE	Settineri Maria Ausiliatrice
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire ai ragazzi delle proposte operative ai fini della promozione della SCUOLA come centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio attraverso le attività motorie e manifestazioni sportive.</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio.</li> <li>• Acquisizione di una cultura delle attività di movimento e sportive che tende a promuovere la pratica motoria come stile di vita e la conoscenza di diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.</li> </ul>
DESTINATARI	Tutti gli alunni che frequentano regolarmente le ore di avviamento alla pratica sportiva scolastica.
PERSONALE COINVOLTO	Docenti di Ed. Motoria e Sportiva.
SVOLGIMENTO	Tutto l'anno scolastico.
ORE COMPLESSIVE	6 ore settimanali distribuite fra le varie discipline e classi.

Il nostro Istituto, anche per quest'anno scolastico, ha presentato un Piano per ottenere i finanziamenti del FSE.

Tenendo conto delle esigenze prioritarie della scuola sono stati richiesti:

N. 1 Corso di prima alfabetizzazione in lingua francese destinato agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria (Obiettivo C Azione 1);

N. 1 Corso di approfondimento di lingua inglese destinato agli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado (Obiettivo C Azione 1);

N. 1 Corso di informatica per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado (Obiettivo C Azione 1);

N. 1 Corso di matematica per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado (Obiettivo C Azione 1);

N. 1 Corso di italiano per gli alunni della Scuola Primaria (Obiettivo C Azione 1);

N. 1 Corso di Scienze per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado e classi quinte della Scuola Primaria (Obiettivo C Azione 1);

N. 1 Corso di matematica per gli alunni della Scuola Primaria (Obiettivo C Azione 4 Valorizzazione delle eccellenze);

N. 1 Corso di italiano per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado (Obiettivo C Azione 4 Valorizzazione delle eccellenze);

N. 1 Corso di italiano per gli alunni della Scuola Primaria (Obiettivo C Azione 4 Valorizzazione delle eccellenze);

## **RETI A CUI ADERISCE IL NOSTRO ISTITUTO**

- Osservatorio Integrato d'aria per la dispersione scolastica (scuola capofila).
- Retetna.